ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»).

Trieste, Venerdì 4 Gennaio 1907.

Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801.

N. 9121

Strane voci d'un'intesa anglo-francese

per la fusione della Serbia e della Bulgaria

Il destino di re Pietro e del principe Ferdinando

VIENNA 3 (N). La «Zeit» ha da Semlino che un diplomatico accreditato a Belgrado, il quale rappresenta uno Stato non interessato nella politica serba, avrebbe assicurato al corrispondente del giornale che esiste una intesa anglo-francese anche per regolare la questione serba e bulgara. L'Inghilterra e la Francia vorrebbero unire la Serbia e la Bulgaria sotto un solo sovrano che dovrebbe essere un principe di casa Battenberg. All'uopo si detronizzerebbe non solo re Pietro, ma anche il principe Ferdinando di Bulgaria. Naturalmente queste notizie, data la loro evidente tendenziosità, vanno accolte con molta riserva.

La campagna contro i Karageorgevic

Lo storiografo Mijatovic accusato di alto tradimento

VIENNA 3 (N). La «Wiener Allg. Zeitung» ha da Belgrado: Si assicura positivamente che contro lo storiografo Mijatovic, ex-inviato serbo a Londra, verrà elevata accusa per alto tradimento per la sua propaganda antidinastica. Il Mijatovic verrebbe condannato in contumacia e gli verrebbe tolta la pensione. Egli mantiene nella stampa inglese e serba una vivissima agitazione contro la dinastia dei Karageorgevic per sostituirvi un membro della casa reale inglese. Siccome va affermando che il futuro re porterà in dono alla Serbia anche la Bosnia, il Mijatovic trova zelanti agitatori anche fra i molti ufficiali congedati o pensionati che facevano parte della contro-congiura in Serbia.

LONDRA 3 (N). Mijatovic, ex-inviato serbo a Londra, parlando delle notizie allarmiste dalla Serbia, dichiarò iersera che nessuno pensa alla destituzione di re Pietro. Sono convinto - dichiarò - che non avverrà un cambiamento di dinastia. Deploro queste voci allarmiste, tanto più perchè presentemente in Serbia si cerca di indurre il capitale inglese a concorrere allo sviluppo del paese.

VIENNA 3 (N). Una personalità che conosce gli umori regnanti in Serbia, comunica alla «N. F. Presse» che il malcontento è particolarmente diretto contro il principe ereditario. Questi è sgradito a tutto il paese. I partigiani della dinastia vorrebbero che a principe ereditario fosse proclamato il secondogenito di re Pietro, principe Alessandro, il quale gode in tutta la Serbia le più vive simpatie. Resta ora a vedersi se re Pietro si lascerà indurre a prendere una tale decisione. Per il momento non c'è molta probabilità, giacchè re Pietro non è l'uomo dalle subitanee decisioni. E' sofferente e desidera il riposo. Inoltre poco tempo addietro egli si è riconciliato con il principe ereditario.

Lo spirito pubblico a Belgrado

Pasic se ne andrebbe

VIENNA 3 (N). La «Wiener Allg.» ha da Belgrado: La situazione si è alquanto calmata; le truppe però restano consegnate. Probabilmente le feste natalizie non saranno turbate o tutto al più si avrà qualche dimostrazione studentesca.

Il Gabinetto Pasic vedrebbe di buon occhio che lo si costringesse a dimettersi. Pasic vorrebbe cadere nella questione austro-ungarica. Egli prepara la sua caduta dopo aver messo al coperto le sue provvigioni.

Tutte queste notizie sono da accogliersi con beneficio d'inventario.

SMENTITE UFFICIALI

Il retroscena della campagna

BELGRADO 3 (Ufficiale). Parte della stampa estera divulgò ultimamente notizie non corrispondenti al vero sulle condizioni della Serbia. Giorni fa la stampa londinese riportò la notizia di un esteso complotto per la preparazione d'un colpo di Stato e per lo spodestamento della dinastia Karageorgevic. Da parte competente si dichiara che queste sono invenzioni tendenziose propalate ad arte per screditare all'estero la Serbia in occasione del prestito.

Per lo «statu quo» nei Balcani

Fra Turchia e Serbia

BELGRADO 3 (N). Secondo il giornale «Pravda» due mesi fa in occasione del viaggio di Munir pascià, fra la Turchia e la Serbia si sarebbe stabilita una alleanza pel mantenimento dello «statu quo» nei Balcani. Questa sarebbe la causa del disgusto della Bulgaria. Il giornale dà la notizia con riserva, ed aspetta i necessari schiarimenti del Governo.

L'ITALIA, L'AUSTRIA-UNGHERIA

e gli avvenimenti balcanici

Un probabile convegno di Tittoni e Aehrenthal

ROMA 3 (N). Persona che frequenta la Consulta mi assicura non essere difficile che, durante le prossime vacanze, Tittoni possa incontrarsi col ministro a.-u. degli esteri in una di quelle gite improvvise che sono ormai caratteristiche di Tittoni. In questo momento tra la cancelleria di Vienna e la Consulta è attivissimo lo scambio di dispacci diplomatici poichè ambedue i sovrani s'interessano moltissimo a tutti i movimenti politici negli Stati balcanici. L'Italia infatti non può disinteressarsi di una questione per essa vitale ed occorre che si tenga nel più completo accordo col Governo a.-u. La situazione è tale che, da un momento all'altro, si possono avere avvenimenti straordinari e l'Italia non può rimanere indifferente. Tittoni si è appunto dedicato all'arduo problema e forse a questo scopo sarebbe indispensabile una sua intervista col barone Aehrenthal.

Lo sciopero ferroviario in Bulgaria

SOFIA 3 (N). Tutti gli impiegati ferroviari della provincia hanno aderito allo sciopero dei ferrovieri. Il ministro della guerra ha perciò ordinato che tutte le stazioni di provincia sieno occupate dalla truppa. Tutti i ferrovieri che sono riservisti sono chiamati sotto le armi. Iersera alle 11 partì il primo treno con pionieri per Varna. Questi studenti universitari, in gran parte socialisti, tennero un'adunanza di protesta contro il Governo e fecero poi una dimostrazione in favore degli scioperanti.

IL BILANCIO ORDINARIO DELL'ESERCITO

alla Delegazione austriaca

VIENNA 3 (N). La Delegazione austriaca ha tenuto nel pomeriggio seduta plenaria. Il conte Serenyi, nominato capitano provinciale della Moravia, depone il mandato.

Prima di passare a discutere gli argomenti posti all'ordine del giorno, Dobernig si lagna perchè le liste dei delegati invitati al pranzo di Corte contengono delle rubriche in ungherese. Questo tentativo di far valere l'ungherese anche nella Delegazione austriaca deve essere respinto energicamente.

Lobkowitz, pres., dichiara che, appena ebbe vedute quelle liste, chiese che quelle rubriche fossero tradotte in tedesco. Del resto, gli inviti ai delegati sono estesi in tedesco e le liste non sono destinate per i delegati, ma per la Cancelleria.

Schönaich, ministro della guerra, comunica che i Governi dei due Stati hanno approvato il disegno di legge per i provvedimenti per le vedove e per gli orfani degli appartenenti all'esercito. La legge sarà presentata fra breve ai Parlamenti, ed avrà vigore retroattivo dal 1. gennaio 1907. Parlerà nel corso della discussione sulla questione delle pensioni per i vecchi militari.

Si passa quindi all'ordine del giorno.

Clam-Martinic tiene la relazione sul bilancio ordinario dell'esercito, in nome della Commissione al bilancio. Si richiama alle dichiarazioni fatte dal ministro della guerra in seno alla Commissione, secondo le quali non si fecero all'Ungheria concessioni oltre a quelle deliberate dal comitato dei nove. Tuttavia desta grave apprensione il fatto che il ministro ungherese del commercio, nel suo discorso di Capodanno, presentò la questione dell'indipendenza economica dell'Ungheria quale programma del Governo; non si può difatti accarezzare l'illusione che, dopo il distacco economico, l'esercito possa mantenere la sua forma odierna. Pure non si deve abbandonare la speranza che i circoli autorevoli indietreggino di fronte alla responsabilità che verrebbe loro dalla distruzione del simbolo della potenza dell'Austria-Ungheria: esercito comune. Invita la Delegazione ad approvare il bilancio.

Si apre la discussione generale.

Delugan ricorda che le riforme militari chieste insistentemente da 20 anni non sono state ancora attuate. L'importante riforma della legge militare non ha superato ancora neppure lo stadio dei lavori preliminari. L'oratore insiste perchè si attuino al più presto le riforme nell'amministrazione giudiziaria militare, e si modifichino le leggi sull'acquartieramento delle truppe e sulla reversale di demolizione. Chiede che si sopprimano le due ultime esercitazioni nelle armi; rinnova insistentemente la domanda che nella chiamata dei contadini alle manovre si tenga conto del bisogno della popolazione agricola di avere forze lavoratrici nelle campagne all'epoca della raccolta. Chiede che si risarciscano le spese di viaggio ai riservisti chiamati alle manovre. Riferendosi alle condizioni speciali nel Trentino, domanda che il Governo sottoponga all'Imperatore una proposta d'amnistia pei refrattari alla leva che si trovano in America, affinchè sia reso loro possibile il ritorno in patria. Vorrebbe poi che si coltivasse con cura il sentimento religioso cristiano fra la bassa forza. Accenna ai lagni dei Comuni per gli aggravi che loro derivano dall'obbligo fatto loro di provvedere a determinate esigenze militari. Dice che il bilancio militare diviene sempre più oneroso per la popolazione, e che si dovrebbe limitare le spese militari e risparmiare le forze economiche delle popolazioni. Perciò si devono accogliere con simpatia ed appoggiare tutte le tendenze dirette ad ottenere una limitazione delle spese militariste. Vorrebbe infine che anche da parte del Governo austriaco si accogliesse con benevolenza l'idea della restrizione degli armamenti.

Exner riconosce l'opera dell'amministrazione dell'esercito nel campo tecnico; critica la risposta del ministro della guerra circa l'ammissione della piccola industria alle forniture per l'esercito. Chiede che la piccola industria sia chiamata a partecipare alle forniture per l'esercito e presenta analogo ordine del giorno. Esamina poi il noto accordo per le forniture; lo critica e dice che esso non tiene affatto conto della produzione agraria.

Madeyski, polacco, parlando dell'istruzione religiosa che s'impartiva una volta negli istituti militari, dice che egli, come polacco, non aveva profittato molto dell'insegnamento religioso impartitogli in lingua tedesca. Non dimenticherà mai la tortura causata al suo cervello dalla insolubilità dell'enigma che gli angeli sono puri spiriti.

Stein, pangermanista: Ci sono molti che non capiscono il catechismo e sono pure persone assennate!

Madeyski, continuando, osserva che evidentemente l'obbligo di assistere all'istruzione religiosa in lingua tedesca aveva lo scopo di germanizzare le nazionalità non tedesche. Aggiunge - con evidente intenzione di alludere alle persecuzioni contro i polacchi in Prussia - che nè le persecuzioni, nè le coercizioni riusciranno mai a soffocare il sentimento nazionale in un popolo che abbia raggiunto, come quello polacco, un alto grado di coltura civile. L'oratore chiude sostenendo, fra gli applausi dei polacchi, la necessità che l'insegnamento religioso sia fatto nella lingua materna.

Ha quindi la parola Bianchini, che propone di togliere la seduta, dichiarando di aver fatto quattro giorni di viaggio e di essere stanco, come ritiene che siano stanchi anche gli altri suoi colleghi. La proposta è respinta con voti 18 contro 15. Bianchini rinunzia a parlare, affermando che questo non è un trattamento umano.

Stein disapprova che, come fece il Madeyski, si tenga una dissertazione sul catechismo mentre è in discussione il bilancio per l'esercito. Ritiene sbagliata la supposizione che i soldati col rosario in mano siano i più valorosi difensori della patria. Napoleone ha detto che Iddio sta coi forti battaglioni, e lui se ne intendeva più dei catechisti. Nel '70 il papa benedisse le armi francesi, mentre condannò quelle tedesche; eppure queste vinsero e quelle furono sconfitte. Per conto suo l'oratore lascia che ogni soldato si procuri la beatitudine celeste nel modo che più gli garba. Riferendosi poi alle trasparenti allusioni di Madeyski alle persecuzioni prussiane contro i polacchi protesta contro questi attacchi diretti contro uno Stato estero. Del resto egli sa che conto fare delle lagrime di coccodrillo che i polacchi spargono pei loro connazionali di Prussia. Deplora che il Governo germanico sia ancora troppo indulgente verso i polacchi: Bismarck avrebbe usato altri metodi. Una nazione che non vuole adattarsi al carattere dello Stato deve essere sterminata.

Parlano ancora Schönborn e Dulemba polemizzando contro Stein. Indi si toglie la seduta e la si rinvia a domani.

L'aumento delle tasse postelegrafiche

e la Dieta dell'Austria inferiore

VIENNA 3 (B). Fra gli atti figura una interpellanza di Bächle e altri sull'attività della società della «libera scuola», e una proposta d'urgenza di Silberer e consorti, che invita la Dieta ad esprimere la sua massima sfiducia al ministro del commercio per il gravoso aumento delle tariffe postali, telegrafiche e telefoniche. La Dieta prosegue oggi la discussione del bilancio provvisorio.

Dopo lunga discussione, la Dieta approva l'esercizio provvisorio per sei mesi e il consuntivo pro 1905. E votata l'urgenza alla proposta Silberer.

Il luogotenente, conte Kielmannsegg, dichiara che questa riforma risultò inevitabile per rendere possibile il miglioramento, indicato come indifferibile, delle condizioni degli addetti postali e telegrafici e per procurare i mezzi per il più sollecito completamento della rete telefonica.

Il luogotenente dice quindi che i maggiori incassi risultanti dalla riforma delle tasse postali non saranno sufficienti a coprire interamente l'aumento delle spese per il personale e per l'esercizio. E' in preparazione un progetto per un credito straordinario, nel quale figurerà un fabbisogno, molto maggiore dell'odierno, per il personale e per l'ampliamento della rete telefonica. Il Consiglio dell'impero se ne occuperà fra breve, perciò il luogotenente deve prendere posizione contro la proposta.

La proposta Silberer è quindi respinta ad unanimità.

Per un compromesso tedesco-czeco in Boemia

PRAGA 3 (N). Le «Lidove Novinj» scrivono: Occupa il primo posto delle discussioni politiche un nuovo progetto d'intesa fra czechi e tedeschi nella Boemia. La ripresa delle trattative è seguita - dice il giornale - per desiderio dell'Imperatore che accentuò più volte la necessità di sistemare le condizioni nella Boemia in una forma analoga al compromesso conchiusosi in Moravia. Il viaggio dell'Imperatore a Praga fu rinviato particolarmente per la considerazione che l'epoca successiva al disbrigo della riforma elettorale è da ritenersi come la più opportuna per i tentativi di un accordo fra czechi e tedeschi. Si crede che la conferenza definitiva seguirà a Praga sotto l'influenza personale del monarca.

Nuova linea telefonica Graz-Steinamanger

BUDAPEST 3 (N). Il ministro del commercio ha comunicato alla Camera di commercio di Steinamanger di aver permessa la costruzione di una linea telefonica diretta tra Graz e Steinamanger. I lavori saranno incominciati in primavera, cosicchè la nuova linea potrà essere inaugurata nel corso di quest'anno.

UN COMMENTO ROMANO

all'ultima lettera politica di Bülow

ROMA 3 (N). La «Tribuna», commentando la lettera del cancelliere Bülow (v. «Piccolo» di ieri), osserva la mancanza in essa di una precisa indicazione sui propositi del Gabinetto imperiale per quanto riguarda la più attiva partecipazione del partito liberale nella formazione della legge e una maggiore sua influenza nelle tendenze governative. Il principe Bülow - dice il giornale - è animato da una grande fede; egli è convinto che basta parlare al popolo tedesco dell'onore e della forza dell'impero perchè si stringa attorno al sovrano. I precedenti giustificano largamente questo suo convincimento. Lo spirito pubblico tedesco non potrebbe essere più sensibile agli ideali di gloria e sarà un grande ammaestramento per tutti, se il grande dottrinarismo liberale e le preoccupazioni conservatrici, dimentichi delle loro peculiari tendenze, di una cosa sola si mostreranno preoccupati: di dare cioè all'imperatore i mezzi dell'azione che loro domanda. Sarà un grande ammaestramento per tutti se quella che è per adesso la parola d'ordine sarà domani una formale vittoria.

L'INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIURIDICO

alla Cassazione di Roma

Il discorso del senatore Quarta

ROMA 3 (N). Oggi alla Corte di Cassazione fu inaugurato solennemente l'anno giuridico presenti il presidente della Corte e tutti i magistrati che lo compongono, i ministri Gallo, Schanzer e Massimini, il presidente del Senato, autorità ed invitati. Il senatore Quarta legge il discorso inaugurale. Comincia col dire sembrargli che il novello anno giuridico sorga sotto i

migliori auspici

perchè è facile prevedere che nel volgere di esso si potranno portare all'ordinamento della magistratura e della giurisdizione talune riforme da gran tempo reclamate. Accenna ai due progetti che sono davanti al Senato per regolare il funzionamento della Corte di Cassazione; l'uno nei rapporti con le Cassazioni territoriali, l'altro nei rapporti fra queste e la quarta sezione del Consiglio di Stato. Tratta più ampiamente dei progetti del guardasigilli con i quali si propongono profonde-radicali riforme tanto nell'ordinamento della magistratura come in quello delle giurisdizioni e si propone la risoluzione di gravi problemi in quella forma che dalle condizioni e dalle esigenze dei tempi è suggerita. Quindi l'oratore commemora i consiglieri defunti e manda un affettuoso saluto al procuratore generale Lino Ferriani crudelmente colpito dalla sventura.

La riabilitazione e la condanna condizionale

Tratta poi dell'istituto della riabilitazione e della condanna condizionale e fa voti perchè i magistrati compiano scrupolosamente la volontà del legislatore che impose ad essi di rivolgere un severo ammonimento ai condannati cui si accorda tale beneficio. Dalla più larga applicazione della condanna condizionale è derivata una diminuzione di 4243 ricorsi rispetto al precedente anno. Trattando poi dei lavori della Corte di Cassazione, il sen. Quarta rileva come la proporzione dei ricorsi accolti di fronte a quelli rigettati è del 4½ per cento per quelli concernenti sentenze di Corte d'Assise e del 20% circa, per quelli contro sentenze di pretori e di altre autorità giudiziarie. I ricorsi rimasti pendenti fino a tutto dicembre 1906 sono 395. Circa l'elevata e anormale cifra di annullamento specialmente delle sentenze dei pretori, rileva con rincrescimento che ciò dipende in gran parte dalla poca diligenza nello svolgimento dei giudizi e nella compilazione delle sentenze. L'oratore esprime poi il voto che in qualsiasi maniera cessi il disaccordo e si stabilisca una massima costante nella giurisprudenza sulla distinzione e definizione degli atti pubblici i quali facciano fede della querela di falso e ciò per evitare il più possibile una ingiustificabile disparità di trattamento. Quindi l'oratore occupandosi dei lavori della Cassazione in materia civile rileva che dalle sezioni riunite furono trattati 256 ricorsi, in diciotto soltanto dei quali le conclusioni del Pubblico Ministero furono disformi dalle decisioni della Corte. I ricorsi trattati a gratuito patrocinio furono 75.

Il voto alle donne

L'oratore ricorda poi come nel decorso anno fu sollevata la nuovissima questione del voto alle donne e dice che forse non vi fu mai contesa giudiziaria che come questa suscitasse vivaci discussioni e contraddittorie critiche, tanto nelle effemeridi legali che nei giornali politici. Tratta ampiamente la questione ed esamina la nota sentenza della Corte d'Appello d'Ancona. Fa quindi una rassegna delle opinioni dei principali scrittori in materia e rileva che se la controversia in Italia è nuovissima, è stata già precedentemente sollevata e decisa in altri paesi e risolta negativamente in Francia e in Inghilterra. Dice che si esagera affermando che l'estensione del voto politico alla donna potrebbe far cambiare faccia all'universo, ma non è da dissimularsi che l'ammetterlo così in maniera assoluta come viene ammesso per gli uomini potrebbe essere una ragione di conflitto profondo e doloroso in seno alla stessa famiglia. Tutte le nazioni nelle quali il voto politico amministrativo fu esteso alle donne sentirono la necessità di disciplinarlo in conformità alle varie condizioni della donna. L'oratore crede che l'attività giuridica economica e sociale della donna non possa rimanere inceppata ed inerte di fronte alle esplicazioni dell'odierna società, ma l'emancipazione non deve essere una libertà antisociale e scapigliata. L'oratore così conclude: L'avvenire sarà quel che sarà; io rimarrò sempre col mio ideale della donna: divino suggello d'amore e di carità nella famiglia e nella patria sia nella veste di pensatrice e di operaia, sia nella clamide di regina. Poichè questa fusione di grazia ideale e di umanesimo si rivela tutta intera nella nostra augusta sovrana, mandiamo tutti un inno riverente ed un affettuoso omaggio all'augusta signora che irradia il pensiero sempre diritto e generoso del nostro re in nome del quale invito il venerato presidente a voler inaugurare il novello anno giuridico.

Il discorso durò un'ora e mezza e fu vivamente applaudito.

La conferenza del duca degli Abruzzi

all'Argentina di Roma

Tutto il teatro occupato

ROMA 3 (N). Circa la prossima conferenza del duca degli Abruzzi, all'Argentina, il «Giornale d'Italia» dice che la Società geografica è addirittura assediata di domande, ma ormai tutti i 600 posti sono assegnati. La sorella dell'ambasciatore a.-u. chiedeva oggi almeno un biglietto per il loggione, ma non fu potuta accontentare. Basti dire che un solo socio troverà posto in platea, perchè è assai avanzato in età e cieco. Nella platea prenderanno posto i reali e tutta la loro famiglia nella prima fila di poltrone; le altre file sono destinate alle collaresse dell'Annunziata, ai grandi ufficiali, alle alte cariche dello Stato, al corpo diplomatico, al consiglio comunale e provinciale. I palchi reali del centro e del proscenio sono messi a disposizione delle donne e degli uomini della Corte. I palchi, tranne pochi di proprietà privata, sono destinati uno al sindaco, uno alla Giunta e ad un limitatissimo numero di deputati e senatori. La Società geografica aveva avvertito che avrebbe dato un biglietto ai soli consiglieri comunali e provinciali che ne avessero fatto domanda. Tutti, senza distinzione di partito, ne richiesero, meno una diecina malati o assenti. Il duca degli Abruzzi si è riservato l'uso dei dieci palchi per le persone che intende invitare direttamente e per i suoi collaboratori Cagni, Sella, Cavalli e Roccati e le loro famiglie. Gli invitati saranno ricevuti da ufficiali di terra e di mare. Sul proscenio saranno posti a destra un tavolo per il duca e in fondo un telone bianco per le proiezioni. Il generale Dal Verme, vice-presidente della Società, in assenza del presidente e di San Giuliano, ambasciatore a Londra, rivolgerà brevi parole di saluto al duca. La lettura della conferenza durerà circa due ore e terminerà quindi verso le 18 e mezza, con la consegna al duca della grande medaglia d'oro destinata agli esploratori che hanno recato un notevole contributo alla scienza. Questa medaglia è la terza che il duca si guadagna: la prima gli fu decretata per l'ascensione al monte S. Elia e la seconda per la spedizione artica. Il manoscritto della conferenza e le fotografie saranno dal duca consegnate alla Società, che pubblicherà la conferenza nel prossimo bollettino.

Per il movimento dei forestieri in Italia

ROMA 3 (N). Il sottosegretario agli esteri, Pompili, aderendo al desiderio espressogli dal presidente dell'Associazione nazionale per il movimento dei forestieri, principe di Scalea, ha firmato una circolare diretta ai rappresentanti del nostro Governo all'estero perchè studino il problema del movimento dei forestieri verso l'Italia in rapporto al paese ove risiedono fornendo poi quei consigli che potessero rendere ancor più efficace l'opera dell'Associazione.

La traslazione della salma di Leone XIII

ROMA 3 (N). La «Tribuna» dice che stamane il papa ha ricevuto in particolare udienza il conte Pecci per prendere i definitivi accordi per il trasporto della salma di Leone XIII da San Pietro al Laterano. Il giornale dice che mentre il trasporto all'altra basilica avrà luogo senza pompa esterna, al Laterano si troveranno riunite tutte le società cattoliche e il ricevimento delle ceneri avverrà in forma ufficiale e solenne. Oggi Pio X avrebbe detto al Pecci che saranno rese a Leone XIII le più solenni onoranze, quelle onoranze che la chiesa deve a uno dei più grandi pontefici.

VARIE DA ROMA.

Roma 3 (N). Il re ha concesso di «motu proprio» altre 71 onorificenze nell'ordine di S.S. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia a funzionari e personaggi che contribuirono al successo dell'Esposizione di Milano.

* La «Tribuna» annunzia che il ministro Gianturco ha chiamato a far parte della commissione reale per il monumento a Vittorio Emanuele in Roma l'architetto Basile, Alfredo d'Andrade, prof. Pisanti e Pogliaghi, l'ex-ministro Balenzano e Giacomo Barzellotti.

* Il ministro Rava ha bandito un concorso fra gli artisti italiani per un modello di medaglia da servire da premio per le scuole di Belle Arti e di musica. Al vincitore del concorso sarà assegnato un premio di duemila lire.

* Il ministro Tittoni sofferse per qualche giorno di dolori articolari; ora si è rimesso e si assenterà per qualche tempo da Roma.

* Oggi alle 17 il sottosegretario alla Giustizia vide uscire lingue di fuoco dal caminetto situato nel suo gabinetto. Accorsi gli uscieri, furono chiamati i vigili, che in breve domarono il fuoco, manifestatosi nel tubo del camino.

Francia e Vaticano

L'iniziativa di un vescovo e il mutismo della S. Sede

PARIGI 3 (N). Il vescovo di Moutiers, dipartimento della Savoia, mons. Lacroix, ha indirizzato al cardinale segretario di Stato, Merry del Val, due lettere nelle quali comunica che egli, col concorso di sacerdoti e laici, ha fondato la società di S. Sigismondo, che ha lo scopo di offrire nella sua povera diocesi ricovero e mantenimento al vescovo e ai vecchi preti inabili al lavoro, al parroco e ai suoi assistenti. Mons. Lacroix chiede a Merry del Val se potrà domandare per la società di S. Sigismondo, come società filantropica, l'autorizzazione del Governo e l'assegno di beni ecclesiastici. Finora le due lettere son rimaste senza risposta.

L'intransigenza di Pio X

ROMA 3 (N). E' imminente la convocazione della Sacra Congregazione per affari ecclesiastici straordinari per formulare il documento che il papa invierà all'episcopato e al clero francese per avvertirlo che la nuova legge relativa alla chiesa in Francia non può essere accettata essendo essa più vessatoria di quella già non accettata dal papa stesso.

NEL MAROCCO

Raisuli si prepara a resistere

PARIGI 3 (B). Si annuncia da Tangeri che Raisuli si prepara nel suo forte di Zinat alla resistenza. Per completare le provviste di viveri egli avrebbe saccheggiato il magazzino d'un francese.

TANGERI 3 (Havas). Alcuni partigiani di Raisuli assalirono a Bahrein, a 4 chilometri da Tangeri, la casa di un protetto del Portogallo, che fu già influente partigiano di Raisuli, facendolo prigioniero con tre suoi parenti. Un'altra schiera di partigiani avrebbe teso di notte un tranello a gente della tribù dei Benimsuar; molti di questi vi avrebbero perso la vita.

TANGERI 3 (Havas). La Mehalla ha levato il campo ed attraversò in bell'ordine la città per recarsi nel luogo dove i partigiani di Raisuli assalirono la casa di un protetto del Portogallo. Si crede che il ministro della guerra Guebbas si accamperà stanotte a Quaretz, a un'ora di marcia da Zihnat, e che domattina sarà a Zihnat stessa.

IL MINISTRO PICQUART A BISERTA

BISERTA 3 (B). Stamane alle 10 è giunto qui l'incrociatore «Condé» con a bordo il ministro della guerra Picquart.

PARIGI 3 (N). Il giornale ufficiale pubblica un decreto col quale Clémenceau è incaricato di rappresentare il generale Picquart, per la durata della sua assenza.

TOM GALLON 77

L'ESPIAZIONE

Unica versione autorizzata dall'inglese di A. Foa

La buona donna tentò invano di ottenere qualche spiegazione da Margherita. La giovane non aveva che una sola risposta: Non voleva sentir più parlare di mr. Arnoldo Kenway. Jemina fu costretta d'arrestarsi davanti a quell'ostacolo che sembrava insormontabile e dovette limitarsi a far voti perchè le cose prendessero finalmente una buona piega.

La mattina stessa in cui l'audace miss Bessie Florris doveva combattere quella strana battaglia con Owen Matherwick, mrs. Offley se n'andò a passeggiare per il parco di Oyton Tower. Ora che si trovava lontana da Sam sentiva quanto le sarebbero stati preziosi i consigli ed i suggerimenti, pieni di esperienza in quel genere di faccende, del degno e rispettabile consorte; per la prima volta dacchè era maritata, mrs. Offley provò il bisogno, almeno in senso metaforico, di appoggiarsi a lui.

Jemina continuò la sua passeggiata, sempre riflettendo con irritazione e rincrescimento a tutti i guai che erano caduti su quel luogo tranquillo e pieno di pace e senza avvedersene, giunse alla cappella diroccata.

Ella era pratica del luogo; vi si era recata mille e mille volte quando prestava servizio alla villa. Ma non si aspettava per certo di trovarvi una sconosciuta: Debora Barlow. Il lungo ritardo opposto al compimento della sua vendetta, l'aveva resa impaziente; ed ella si era introdotta nel parco coll'idea di venir ad una conclusione con la fanciulla che credeva d'aver ogni ragione di odiare. Non sapeva ancor ciò che avrebbe detto o fatto, ma il suo temperamento irrequieto, febbrile, nervoso, non le permetteva di rimaner più a lungo inattiva; i suoi disegni erano molto vaghi, ma voleva ad ogni modo agire. L'uomo per il quale Debora Barlow aveva tutto sacrificato, era morto, ed ella ora, senza poterne spiegare il motivo voleva imputare a qualcuno quella morte, e la sua gelosia la spingeva ad accusare la bella fanciulla nelle cui braccia il suo amante aveva esalato l'ultimo respiro.

— Non sapete che questo parco è proprietà privata? - osservò mrs. Offley, con tutta la dignità di una vecchia ed affezionata domestica.

— E' inutile che me lo diciate, lo so da me - ribattè Debora, in tono sprezzante. - Vorrei vedere chi ardirebbe cacciarmi se volessi trattenermi qui! - aggiunse alteramente.

— Che cosa volete? - domandò mrs. Offley, dopo una breve pausa.

— Aspetto una persona - replicò Debora, con voce cupa. - Forse la conoscete.... E' Margherita Florris.

Mrs. Offley cominciò a subodorare qualche pericolo, e si mise subito in guardia. Se le fosse stato possibile d'interporsi tra quella donna e la sua cara Margherita, l'avrebbe fatto a qualunque rischio; ma prima bisognava sapere che cosa voleva la sconosciuta.

— Mi pare che in questo caso avreste dovuto fare come tutti gli altri, cioè, presentarvi direttamente alla villa e chiedere di miss Florris - disse la vecchia bonne, in tono piuttosto aspro.

— E' precisamente quello che farò al momento opportuno - rimbeccò Debora, scandendo le sillabe. - Quando la buona gente che le sta intorno aprirà gli occhi, allora io racconterò la mia storia sul conto di quell'angelo - aggiunse, con una torva occhiata.

— Ah, davvero! - esclamò mrs. Offley, ostentando freddezza. - Dunque voi sapete qualcosa sul conto della signorina, eh?

— Sì, e ciò che so, sarà svelato a chi può interessarsene.

— Ebbene, non credete che possa interessare anche me? - chiese Jemina, alquanto irritata. - Poichè conosco miss Margherita fin da quand'era in fasce, e la famiglia tutta mi dimostra affezione e fiducia per i lunghi servigi ed anche per la mia attuale rispettabile posizione, dirò così, commerciale, non vi par possibile che io desideri di saper qualche cosa di più su tutta questa faccenda?

— Ah, voi dunque fate parte della famiglia? In tal caso non sarebbe [illegible] cominciare da voi; mi sembrate [illegible] adatta a fare il portavoce, a sp[illegible]ere il fatto ai quattro venti, risparmiando a me questa fatica.

— Può darsi - si contentò di rispondere mrs. Offley, diplomaticamente, disponendosi ad ascoltare il famoso racconto.

Così avvenne che quella mattina Debora Barlow, potè dar sfogo al suo cuore troppo pieno, con la donna che conosceva più di molti altri la faccenda dell'Hotel Harcourt; fu così che, intercalando il suo dire con molte invettive ed espressioni d'odio e di vendetta contro miss Florris, Debora raccontò a Jemina la storia del morto e della ragazza, la cui riputazione ella riteneva compromessa per sempre.

Mrs. Offley, a mani conserte, l'ascoltava, e, a tratti faceva un cenno del capo, come per incoraggiar l'altra a proseguire. Finalmente venne la sua volta di parlare, e quella fu l'ora del trionfo di Jemina Offley. Ebbe soltanto un dispiacere, cioè, che il suo Sam non fosse presente ad ammirarla ed a constatare la sua vittoria. Nel suo modo semplice e persuasivo, mrs. Offley raccontò come stavano veramente le cose; dipinse il morto coi colori che aveva in vita; disse tutto quanto la ragazza aveva fatto per lui. La sua era l'eloquenza semplice di una donna ingenua e sincera, ma produsse il suo effetto.

(*Continua*).

Un nuovo sommergibile francese
25 mila miglia di autonomia

PARIGI 3 (B). Il «Matin» annuncia che il ministro della marina ha dato ordine di costruire un sommergibile d'offensiva, dello spostamento di 8000 tonnellate e della velocità, alla superficie dell'acqua, di 15 nodi all'ora, e sott'acqua di 10. Il sottomarino potrà percorrere 25.000 miglia senza toccare mai terra.

L'invenzione di un palombaro

PARIGI 3 (B). L'«Eclair» annuncia che un palombaro dell'arsenale di Cherbourg, certo Centyl, ha inventato un apparecchio di salvataggio per i sottomarini. Il Centyl avrebbe assunto l'impegno di fare esperimenti col suo apparecchio alla profondità di 30 metri.

Il nuovo ambasciatore di Francia a Berlino

COLONIA 3 (N). La «Kölnische Zeitung» ha da Berlino: Si è rilevato che a Berlino la nomina di Cambon ad ambasciatore francese non incontrerebbe difficoltà.

Contro il dazio consumo in Spagna
Violente dimostrazioni

MADRID 3 (N). A Sagunto avvennero tumulti per l'esazione del dazio consumo. Due persone rimasero uccise e sei ferite. Ad Alicante pure vi furono conflitti per la stessa cagione; anche colà vi sono un morto e tre feriti.

I TERRORISTI RUSSI ALL'OPERA
L'uccisione del capitano di città a Pietroburgo

PIETROBURGO 3 (Ag. teleg. pietroburghese). Oggi, il capitano di città, Launitz, mentre, invitato dal principe di Oldenburg alla inaugurazione dell'istituto di medicina sperimentale, assisteva alla messa nel nuovo edificio, fu vittima di un attentato. Un uomo che gli stava accanto gli sparò contro un colpo di rivoltella. La palla gli squarciò un'arteria. Il ferito morì dopo pochi istanti.

PIETROBURGO 3 (Ag. teleg. pietroburghese). Secondo le ultime informazioni, l'attentato contro il capitano di città fu commesso mentre la vettura usciva dalla chiesa. Uno sconosciuto seguì il capitano e gli sparò alle spalle, a bruciapelo, vari colpi di rivoltella. L'assassino volse quindi l'arma contro se stesso e si uccise.

PIETROBURGO 3 (Ag. pietrob.). Sull'uccisione del capitano di città si hanno i seguenti particolari. Dopo l'ufficio divino il capitano di città uscì per primo dalla chiesa per far largo tra la folla al principe Oldenburg. In quel momento gli si avvicinò un giovane ben vestito, che gli esplose contro un colpo di rivoltella. Il capitano cadde colla faccia sulla neve, e il giovane sparò sul caduto altri sei colpi, di cui uno penetrato per la nuca uscì dalla tempia; poi si sparò un colpo in bocca e cadde presso la sua vittima. L'ufficiale di servizio colpì parecchie volte l'omicida colla sciabola. Il capitano fu trasportato in chiesa, dove spirò quasi subito. Si crede che l'uccisore sia originario di Tambow, dove l'ucciso era molto conosciuto. Tra la folla si fecero due arresti.

PIETROBURGO 3 (N). L'uccisione del capitano di città è considerata in tutti i circoli come una vendetta pei fatti di Tambow, dove il Launitz era malvisto per la sua severità draconiana quale governatore. A Pietroburgo era ritenuto uomo giusto, stimato come gentiluomo ed amato dai subalterni. Nella serata si fecero molti arresti, si crede in relazione coll'attentato.

Grave situazione a Lodz

LEOPOLI 3 (N). Da Lodz si comunica che colà la situazione si fa molto minacciosa in seguito alla serrata di molte fabbriche, la quale colpisce migliaia di operai. Si teme un'imminente proclamazione dello sciopero generale, cui parteciperebbero pure i ferrovieri. Lo guarnigione fu rinforzata notevolmente e si fanno arresti in massa. Moltissimi abitanti fuggono dalla città. Gli operai francesi delle organizzazioni professionali avrebbero rifiutato - com'è noto - l'invio di altri sussidi agli operai di Lodz per mancanza di fondi.

Kuropatkin in udienza

PIETROBURGO 3 (B). Oggi il generale Kuropatkin fu ricevuto in udienza dall'imperatore.

La ripresa del boicottaggio contro l'America in Cina

SCIANGAI 3 (Società cablografica tedesca). Siccome la legge americana sull'emigrazione di cinesi non è ancora stata modificata, si ridesta l'agitazione per il boicottaggio delle merci americane. Il focolare di questa agitazione che si procura di estendere in tutta la Cina, è Canton. Si vogliono indurre i giornali cinesi a rifiutare gli annunzi di case americane.

Sanguinose dimostrazioni in un comune argentino

LONDRA 3 (N). Si ha da Buenos Ayres: I giornali hanno da Pergamino: Durante una dimostrazione contro le tasse comunali, i dimostranti spararono contro la polizia, che rispose a fucilate. Sarebbero state uccise sei persone e ferite diciasette.

Eleonora Duse ammalata a Genova. - GENOVA 3 (N). Eleonora Duse si trova qui ammalata piuttosto gravemente all'apparato respiratorio. La recita che doveva aver luogo al Politeama Margherita è stata sospesa. Il dottore ha consigliato alla signora di non ricevere nessuno per non aggravare il male. Oggi però pare si abbia avuto un leggero miglioramento.

«La Nave» di G. D'Annunzio all'Argentina di Roma. ROMA 3 (N). Il «Giornale d'Italia» dice che gli azionisti della compagnia stabile del teatro Argentina si sono messi d'accordo per la rappresentazione della nuova tragedia di D'Annunzio «La Nave», che avrà luogo verso la fine del prossimo febbraio.

«Vittime del passato» di Ruggi, al Lirico di Milano. MILANO 3 (N). Stasera al Lirico la compagnia Zacconi rappresentò «Vittime del passato» di Ruggi, studente dell'Ateneo bolognese. Malgrado la discutibilità della tesi e qualche inesperienza scenica, il lavoro appare fortemente impiantato e svolto con buona conoscenza degli effetti teatrali e rivela certamente nel ventenne autore attitudini sicure e promettenti. L'autore ebbe tre chiamate dopo ciascun atto. L'esecuzione fu appena mediocre.

Decesso. VIENNA 3 (B). Stamane è morto in età di 59 anni l'attore drammatico di Corte, Witte.

Colossale incendio a Portsmouth.

PORTSMOUTH 3 (B). La scorsa notte verso le 11 scoppiò un incendio in alcuni magazzini di commestibili nei pressi dell'arsenale. L'incendio, alimentato dal vento, prese in breve proporzioni spaventose. Fu dato l'allarme alle truppe. Sul luogo accorsero anche i pompieri delle navi che si trovavano nel porto. Verso le 3 l'incendio potè essere finalmente domato. Il danno recato soltanto dalla perdita delle provviste di un corpo d'esercito depositate nei magazzini incendiati è valutato a parecchie migliaia di lire sterline.

PORTSMOUTH 3 (B). I danni recati dall'incendio del magazzino militare furono valutati ufficialmente in 250.000 lire sterline.

Suicidio d'un artista.

VIENNA 3 (B). Stamane fu trovato impiccato nel suo appartamento il cantante di Corte Hauser. Il disgraziato fu tratto al suicidio dalla paura di perdere la vista.

Scontro ferroviario.

DEBRECZIN 3 (B). Sulla linea Kirlay-Haza si scontrarono nella stazione di Som due treni merci. Sette vagoni andarono in frantumi. Non si ebbe fortunatamente alcun ferito.

CRONACA LOCALE

IL TELEFONO SNATURATO

Il pubblico legge la filza dei nuovi aumenti postali, telegrafici e telefonici e si domanda attonito come mai si sia attirato tali rigori e che passi abbia fatto all'indietro per meritare che gli sieno tolte tante agevolezze dei servizi pubblici moderni. Specialmente tra gli abbonati al telefono l'irritazione è viva: tanto nelle case commerciali, quanto fra i privati cittadini che hanno introdotto l'apparecchio a domicilio, la complicatissima tariffa escogitata dal ministero del commercio ha suscitato dispetto e disgusto.

Finora, quando si era abbonati al telefono, si era abbonati al telefono: si pagava la comodità un po' cara, poichè non fu mai il vanto dell'amministrazione austriaca quello di popolarizzare i sistemi di comunicazione dell'epoca nostra; ma si aveva in compenso il diritto di servirsi dell'apparecchio, come della propria voce viva, a tutte le ore del giorno, per abboccarsi magari con tutte le migliaia di abbonati della rete telefonica. Nessuno pensava che il telefono fosse un servizio a dosi, da non doverne abusare. Questo scrupolo, tanto per stare col progresso dei tempi, è ora messo in corpo dal ministero del commercio. Esso ha diviso la città in cinque categorie, secondo l'estensione delle reti telefoniche, applicandovi tariffe proporzionali. Pazienza! Chi abita in una città grande e di maggiori risorse è abituato a pagare questo privilegio a prezzo più caro! Ma ogni categoria è poi, come abbiamo descritto l'altrieri, suddivisa in parecchie classi di clienti: v'hanno le grandi case commerciali con più di 6000 chiamate telefoniche all'anno (che si riducono poi, escluse le feste, a venti chiamate al giorno), le quali, in una città come Trieste, pagheranno 320 corone; v'hanno le case commerciali minori, che chiamano al telefono da 3000 a 6000 volte all'anno, cioè da dieci a venti volte al giorno, ed esse pagheranno 260 corone; v'hanno le case commerciali che si contentano di servirsi del telefono meno di 3000 volte all'anno, quanto dire meno di dieci volte al giorno, e pagheranno 200 corone; infine v'hanno coloro che tengono il telefono a domicilio, e questi godranno il prezzo di favore di 170 corone all'anno, purchè non si servano dell'apparecchio più di 2400 volte all'anno, ossia più di otto volte al giorno. Nel caso che ne volessero fruire di più, il loro telefono casalingo sarà considerato anche esso come un telefono d'affari e gli sarà applicata la tariffa commerciale!

Come farà poi l'amministrazione dei telefoni a classificare i varî apparecchi secondo la loro attività? Oh, anche a questo provvede la nuova ordinanza! In quattro giorni feriali, di cui due nell'anno 1906 e due nei primi quartali del 1907, si registreranno le chiamate di ciascun abbonato: e se ne ricaverà una media approssimativa per applicargli la tariffa corrispondente!

Certamente le grandi case commerciali, per cui lo spendere un centinaio di corone di più è come la goccia d'inchiostro per fare il punto sugli i della parola «bilancio», continueranno a non contare il numero delle chiamate e a lasciarsi applicare la tariffa pazientemente. Ma mettetevi nei panni del piccolo commerciante, che speculi, e debba speculare, anche sulle decine di corone. Da ora in poi il telefono gli è diventato come il contatore del gas: ci penserà dieci volte prima di servirsene, precisamente come fa i suoi calcoli sul quarto d'ora di risparmio dell'illuminazione! Mettetevi nei panni della famiglia economa, abituata a fare le proprie commissioni per telefono dal fornaio, dal farmacista, dal negoziante di frutta, dal macellaio, a servirsi del telefono per salutare amici, per chiedere l'ora di un convegno, per dare l'ora di un altro. Questa brava famiglia è oramai dominata dalla suggestione dei numero di chiamate da restringere: l'uno chiede all'altro se abbia già suonato il fatale campanello quel giorno, e quante volte l'abbia suonato: si fa fare una strada di più alla domestica per non contare una chiamata di più: la comodità del telefono è divenuta un'aritmetica continua, una limitazione mentale, un supplizio.

E tutte queste pose amletiane innanzi all'apparecchio - chiamare o non chiamare? - si riflettono poi dalla piccola gente, per una concatenazione inevitabile, sulla grande industria, sul grande commercio, comunque essi dal canto loro scuotano le spalle a certe meschine avarizie dello Stato. I rapporti telefonici con le banche, con le grandi case d'affari, con gli stabilimenti industriali, diminuiscono quanto più il pubblico si abitua ad attribuire un valore numerario alla chiamata: torna in onore il sistema del «recarsi in persona», del trattare a quatr'occhi, del far perdere tempo a un commerciante, a un impiegato, a un commesso: si fa un passo indietro nell'organizzazione della vita d'affari, tendente a profittare di tutti i mezzi solleciti inventati per lei dal genio moderno. Oltre alla spesa accresciuta per tutti considerevolmente, si tratta di vera e propria vessazione del pubblico.

Ora non vogliamo dire che le conseguenze della nuova tariffa debbano letteralmente giungere a tal punto. Ma questa tendenza alla limitazione emana in ispirito dalle ordinanze tariffarie pubblicate il 29 dicembre: e basterebbe ciò per dar ragione a tutte le critiche che vi sono mosse, a tutte le inquietudini del pubblico e a tutti i suoi alti lagni. Il telefono urbano è semplicemente snaturato da siffatte divisioni per classi privilegiate e da siffatte restrizioni del suo carattere universale. Esso era inteso finora nient'altro che come un mezzo meccanico di trasportare a distanza la voce viva, quante volte piacesse parlare a distanza, precisamente come basta aprire la bocca per emettere la viva voce. Ora è trasformato in uno di quei congegni automatici che vi servono in proporzione dei soldini gettati nella sua buca: congegni automatici innanzi ai quali ciascuno fa una riflessione mentale prima di servirsene. La trasformazione è a tutto danno della semplice e facile e larga universalità del servizio pubblico: quindi a tutto danno di uno dei più stupendi mezzi di comunicazione fra gli uomini, corrispondente, con rigorosa necessità, al progresso della nostra vita.

Mezzo milione! E' questo il quantitativo a cui, con la massima velocità consentita, si portò sino a ieri la produzione dei francobolli della Lega Nazionale. Produzione vuol dire quasi quasi vendita. E in fatti il mezzo milione se ne sarà andato, in circolazione, quando nelle prime ore della giornata odierna saranno stati prelevati dai rivenditori della città i quantitativi commessi e si saranno eseguite le commissioni per le province, ogni giorno più numerose e più larghe.

La produzione continuerà poi sino a che sia assicurato il materiale necessario alle prevedibili richieste del tempo che sarà impiegato per una edizione completamente nuova. In questa saranno tolte alcune mende della prima edizione, specie riguardo alla chiarezza della parte superiore del bollo e degli stemmi delle cinque provincie.

E ben venga presto il milione, il primo milione!

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Giulio de Eisner, dall'avv. Felice Venezian cor. 20; dai sig.ri Ida e ing. Federico Angeli cor. 20; dall'avv. Arturo e Natalia Rusconi, cor. 30; dalla sig.ra Maria Pessi-Pitteri, cor. 20 (per il Comitato delle Signore).

Dal corpo insegnante della civ. scuola di via Casimiro Donadoni, per onorare la memoria della consorte del loro collega Francesco Ceredoni, cor. 20.70.

In morte del caro angioletto Giovanni Cumicich, dagli zii Everardo e Margherita Cumicich, cor. 10.

Dal cav. Giovanni de Scaramangà, per il Capodanno, cor. 30.

Carlo Bettiol, junior, per capodanno, cor. 2.

Da V. C. per un orologio vinto, cor. 4.

Fra i due avventori della trattoria «al Buon bicchier», cor. 0.80.

Da una «ganga» del caffè Rossetti per la «piomba» di Capelo e Corrado, corone 1.20.

Per capodanno: dott. Jean e Zoe Zibell cor. 10, Anita Zibell cor. 5, Renato Zibell cor. 5, Sergio Zibell cor. 5.

Raccolte in casa del dott. G. M. per iniziativa della zia Cate, cor. 5.

Per Capodanno, dal dott. Federico Hausenbichler, cor. 10.

Per festeggiare il I anniversario del nostro caro Bruno, dai nonni, cor. 2.

Raccolte nell'ultima delle riunioni del venerdì dai superstiti, cor. 3.20.

Da Bianca Sigon, per capodanno, corone 1.

I° contributo settimanale dei Milanesi riflessivi, cor. 1.60.

Raccolte al giuoco di tombola in famiglia B., cor. 2.94.

Per la solita sciocchezza, dal capitan Fracassa, cor. 1; e come stimolo ai semprevivi, cor. 1.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero da persona anonima per un lieto avvenimento, cor. 200.

Ecco la 5.a lista delle elargizioni di Capodanno pervenute alla Direzione della Lega Nazionale:

da *Trieste*: Angelo Zanutti cor. 1, Giuseppe Cuzziavo 4, Alberto Zanutti 1, Alessandro Boccalich e famiglia 5, Giovanni Cassani 1, Flli Dolfi 4, S. Ventura e C. 5, Romano Tamaro 2, avv. Celestino Martinolich 2, Carlo Wieninger 5, dott. Carlo Ravasini 5, Francesco Tenze 1, Giac. Hirsch sen. 6, Carlo Arch 10, Silvia Arch-Bullo 10, Lina Rodriguez 1, Ruggero Rodriguez 1, Luigi Padoa 2, Gustavo Tarabochia 10, Ant. e Gius. Smajevich 10, Ara e Vizzich 10, Gius. fu L. Monti success. 5, Unione coop. triest. di credito 50, Eugenio Vatta 5.05, Giuseppe Bratos 2, bar. Demetrio Economo 100, Piero Diana 10, Giuseppe Iesurun 5, Roberto Nigri 8, Eugenio D'Italia 5, Ugo Merli 5, Francesco Murgel 3, Giorgio Afenduli 10, dott. Oblath 3, prof. Giulio Morpurgo 10, avv. Vittorio e Alice Mandel 10, Guido Migliorini 2, avv. Carlo, Ersilia e Bruno Mrach 20, Giacomo Sartori 20, ing. Enr. Vivante 10, comm. Giac. Fano 20, Andrea Merk 2, Ivo Buchreiner 20, Ruggero Sierzil 1, G. Obersnu 2, Giovanni Ruggier 5, Enrico Trani 1, Carlo Gortan 2, Edoardo Ianesich 5, Piero Vendrame 10, E. I. 5, Camillo Picciola 5, Guido de Mejo 5, Emanuele Morpurgo 5, Aless. P. Basili 5, Andrea Pigatti 10, Sam. Iesurun 5, Anita Chersich 1, Antonio Alynovich 2, cav. Clemente e Anna Mrach 10, Bort. Sardotsch 1, Desimon e Rupnick 2, P. G. 3, Maria Ravasini-Gidoni 10, Vittorio Bisogni 1, Nicolò Gioseffi 2, Bruno Forti 5, Francesco Marinaz 5, dott. Gius. Mosettig 4, Giusto Scrosoppi 5, Carlo Fernandelli 2, Ant. Battistig 3, C. Brusini 5, Mercede Tarabochia 10, Edvige Costantini 3, Maria Visig 2.05 Carlo Visig 3.05, dott. Camillo Bozza jun. 10, Federico Puglisi 10, dott. Alfr. Zanolla 5, avv. G. L. dott. Gallo 10, Alessandro Macchioro 5, G. B. Boschian 10, G. B. Kuvasseg 1, dott. Attilio e Ida Luzzatto 5, Alessandro Marangoni 3, dott. Ernesto Germonig 5.10, ing. dott. Depangher-Manzini 5, Giuseppe Bratassevitz 2, Famiglia Stenta 10, ing. Ant.o Polley 10, Enrico Zavagna 5, Ida Paolina 3, Giuseppe Paolina 3, Angelina e Giorgio Liebman 10, Edoardo e Teresa Foà 4.20, Caterina Derin 3, Ettore Vianello 5, Libero Bolzico 2, My Sf. 2, Giorgio fu Giorgio Jess 2, Carlo Ferrazzutti 2, Guido Zanetti 1, Anita e Pedro Benussi 2, Lorenzo Pellegrini 1, Vittorio Zuliani 1, Giuseppina Brill 1, Vincenzo Cicinelli 20, Arduino Davanzo 1, Giuseppe Davanzo 4, Eletta Davanzo 1, prof. B. Benussi 5;

da *Vienna*: comm. Erm. Gentilli cor. 20;
da *Orsera*: dott. Paolo Quarantotto corone 10;
da *Pirano*: R. Lion cor. 3;
da *Paugnano*: Antonio Bartolich cor. 5;
da *Parenzo*: Ant. Petronio cor. 5;
da *Veglia*: Tina Sencovich cor. 3;
da *Metti* (Umago): Pietro Rovere corone 10;
da *Ajello*: Gius. Paulin cor. 2;
da *Buie*: avv. Franco cor. 5, Vitt. D'Ambrosi 6;
da *Canfanaro*: Girolamo Basilisco corone 10;
da *Capodistria*: Ferd. Percolt cor. 2, Gius. Cobol 5, dott. Luigi Longi 6, Benedetto Lonzar 2;
da *Cervignano*: Giuseppe Malacrea corone 2, Giulio Dreossi 20;
da *Cittanova*: A. Davanzo cor. 10;
da *Fiumicello*: G. Serraval cor. 1;
da *Gradisca*: Giuseppe Falconer corone 5.05;
da *Gorizia*: Pietro Venutti cor. 5, dott. F.co de Alimonda 10, Carlo Seppenhofer 5, Mich. Zey 2, Girol. Michlstädter 3, Antonio Chiurlo 5, E. D. 1.20;
da *Gradisca*: Melchiorre Lius cor. 5, dott. Gius. Lovisoni 3;
da *Lucinico*: Paolo Cicuta cor. 5;
da *Lussinpiccolo*: Marco U. Martinolich cor. 10;
da *Momiano*: conte Angelo Rota cor. 5;
da *Monfalcone*: notaro Larice cor. 5, Carlo de Stabile 2;
da *Neresine*: D. A. Zorovich cor. 5;
da *Parenzo*: Agapito Agapito cor. 1.20, G. A. Vidali 5, Giovanni Tavolato 5, Carlo dott. Mecchia 5;
da *Paugnano*: Ant. Bartolich II cor. 5;
da *Pedena*: Vittorio Marotti cor. 4;
da *Pirano*: prof. Domenico Vatta corone 5, Pietro fu Dom. Benvenutti 2, Francesco Comisso 4;
da *Pisino*: Ettore Ulcich cor. 5, Carlo Mrach 20, avv. Costant. Costantini 10, prof. Pio Dallapiccola 5;
da *Pola*: A. P. V. cor. 2, Ferd. Geyer 5;
da *Romàns*: Gustavo Candussi cor. 5;
da *Sagrado*: F. Pauletig cor. 4;
da *Scodovacca*: Nicolò Gortani cor. 5;
da *Sistiana*: Domenico Povernik cor. 2;
da *Volosca*: avv. Ettore Costantini corone 20.

La malattia del mare. - Cause ed effetti. - Gli ultimi studi. Negli ultimi anni si è manifestato ripetutamente nel nostro golfo questo fenomeno della malattia del mare o del «mare sporco», così nocivo alla pesca. A suo tempo abbiamo anche riferito di alcuni studi compiuti sul fenomeno per spiegarne le cause. Ora, nel «Nuovo giornale botanico italiano», il dott. Achille Forti ritorna sull'argomento cercando di eliminare alcune credenze messe in voga.

L'ultima volta che il «mare sporco» si verificò nel nostro golfo, si formò una massa fosforescente come di gelatina pesantissima che si presentava all'occhio con l'aspetto di sfilacciature di canape, a quattro metri circa dalla superficie del mare. Sembra che questo fenomeno si produca ad epoche fisse d'estate e precisamente dal 25 di luglio al 15 di agosto, in periodi limitati di tempo, comparendo e scomparendo gradatamente e sempre in modo più intenso verso le rive che verso il largo.

Molte delle varie ipotesi cui diede luogo lo stranissimo avvenimento, sono, senza dubbio, destituite d'ogni apparenza di realtà; l'opinione che oggi prevale, specialmente dopo le osservazioni compiute nel 1903 nella stazione zoologica di Trieste, si è che il fenomeno dipenda da una anormale, assai rapida propagazione di microorganismi, per lo più vegetali.

Questo improvviso comparire e scomparire di tali masse enormi non può far meraviglia a chi consideri la favolosa rapidità riproduttiva di cui abitualmente sono dotati questi organismi ed il verificarsi spesse volte di altri somiglianti fenomeni nei laghi e negli stagni. Escludendo tutte le spiegazioni diverse avanzate antecedentemente, il Forti viene a concludere che il mare sporco si deve all'enorme prolificazione di microorganismi, dai quali deriva anche la sostanza gelatinosa, principale cagione di ritardo e perfino di incaglio nella pesca.

Tutti coloro che si occuparono della spiegazione del mare sporco, rivolsero le loro indagini principalmente a due questioni: Donde deriva la sostanza che infesta il nostro mare? - I fenomeni di fosforescenza sono estensibili a tutti gli organismi che formano la massa o possono ritenersi opera di alcune soltanto delle specie che vi si trovano frammischiate, forse anche in via accidentale?

Ad ambedue le domande non è ancora possibile rispondere in modo categorico. Lo Steuer, della Stazione zoologica di Trieste, osservando nel 1903 che alcune alghe inferiori chiamate «Peridinee», in un certo periodo del loro sviluppo danno origine a copiosa produzione di muco gelatinoso, induceva senza altro doversi attribuire a queste alghe l'origine del «mare sporco». Recentemente comparve inoltre un lavoro del prof. Cori, direttore della nostra Stazione zoologica, che per essere stato eseguito in base ad esperienze compiute sulla nave «Argo» della stazione stessa, durante il verificarsi del fenomeno, si deve ritenere assai vicino a dare la spiegazione completa del fatto.

Il Cori distingue tre periodi nello svolgersi del fenomeno: quello di una moltitudine di faldoline diafane; - il secondo aspetto consiste in masse mucose arrotondate ed allungate spesso fino a parecchi metri, che ricordano per il loro aspetto le nuvole e che viste dall'alto in basso sono bianche; queste masse sono costituite da piccolissime alghe; - l'ultimo stadio è la calata a fondo delle masse gelatinose in modo da ricoprirlo interamente, dopo perduta del tutto la proprietà di galleggiamento e questo potrebbe spiegare anche il fatto della forte diminuzione dei microorganismi superficiali o «planctonici», nell'inverno successivo: avendo tali masse agito come depuratrici trascinando nella loro caduta quanto incontrarono sospeso nell'acqua.

Il Cori chiude poi affermando quanto purtroppo risultava già chiaro dai lamenti dei pescatori e dalle esperienze dei consumatori, che cioè il mare sporco durante la stagione in cui si verifica, è un vero flagello per la pesca e deve pure danneggiare i viventi del fondo ricoperti e soffocati dalle masse gelatinose che vi si addensano sopra, forse con nuovo danno per le pesche successive.

Nel parlare poi della fosforescenza egli dice che allo stato di quiete le acque non figuravano luminose se non qua e là ed in modo discontinuo: appena venivano scosse o solcate dagli strumenti di pesca o dalla nave, divenivano lampeggianti. Rimane però sempre dubbioso quali sieno i veri produttori della fosforescenza e se o no essa si trovi in stretta relazione con il fenomeno delle formazioni gelatinose.

Il Forti, in base a questi studi ed ai suoi, conclude: che sono, senz'altro, da scartare tutte le ipotesi che non ammettono un'origine microbiologica al fenomeno del mare sporco; - che le varie formazioni gelatinose raccolte nei vari punti, possono avere differenti cause secondo il prevalere dell'una o dell'altra specie; - che il fenomeno è dovuto in generale ad alghe inferiori e specialmente a quelle chiamate «Bacillariee» e «Peridinee», le quali, date condizioni particolari di diminuita salsedine nelle acque del mare, si riproducono con grande rapidità; e danno origine copiosamente alla sostanza gelatinosa; - che molto probabilmente l'attenuarsi delle funzioni vitali è la cagione principale della precipitazione finale sul fondo del mare delle masse gelatinose.

Negli uffici del Lloyd. Col 1. corr. negli uffici del Lloyd è entrata in vigore la nuova prammatica di servizio, della quale ci siamo occupati a suo tempo.

Il Consiglio d'amministrazione ha deliberato la promozione del dott. Ermanno Mattheusche da vice-direttore a direttore, e dei signori cav. G. Tomicich e F. Varda a vice-direttori.

Un manifesto degli impiegati dello Stato. In un manifesto indirizzato a tutti gli impiegati dello Stato il Comitato centrale delle varie società provinciali d'impiegati dello Stato comunica d'aver preso in esame l'assegno annunziato di cor. 120 agli impiegati delle quattro classi di rango inferiori; accerta che in tutte le province questo importo fu considerato contrario al decoro degli impiegati ed impari assolutamente al loro bisogno. Tuttavia il Comitato non si sentì in grado di deliberare la ripulsa di questo assegno, come da varie parti si chiedeva, e ciò perchè anche un importo così esiguo poteva alleviare almeno momentaneamente le condizioni miserrime di molti impiegati e delle loro famiglie. Lungi dal dichiararsi sodisfatto da tale provvedimento, dal Governo stesso indicato come provvisorio, il Comitato insiste nell'attuazione rigorosa delle promesse fatte dal ministro delle finanze circa la regolazione dei rapporti di diritto e delle condizioni materiali degli impiegati ancora nell'anno 1907. Qualora in brevissimo tempo non fossero precisate queste migliorie e non venissero applicate a tempo, il Comitato centrale si troverà indotto a convocare congressi di impiegati dello Stato per chiarire al Governo e alla pubblica opinione gli intendimenti dei funzionari dello Stato e per respingere ogni responsabilità se dalla eventuale tattica sfavorevole del Governo dovessero risultare dei pericoli per il regolare funzionamento del servizio dello Stato.

Decesso. E' morto, a 85 anni, il comm. Giacomo de Kuhacevich, zio del consigliere superiore di finanza, Giacomo. E' un'altra pagina strappata dalla morte alle Memorie viventi della avventura messicana dell'arc. Massimiliano. Il comm. de Kuhacevich, che fu segretario particolare dello sfortunato principe, ebbe parte nella storia dell'impero del Messico. Partecipò alla scorta di fedeli che riaccompagnò a Bruxelles l'infelice principessa Carlotta, ed ebbe più volte incarichi delicati come corriere dell'Imperatore. Tornato a Trieste ed entrato nell'amministrazione dello Stato, fu zelantissimo funzionario, di sentimenti liberali e devoto alla causa nazionale.

Alle sorelle e ai congiunti le più sentite condoglianze.

I medicinali per le Casse per ammalati. Sulla base di un'inchiesta alla quale presero parte gli organi del Ministero dell'interno ed i rappresentanti dei proprietari di farmacie, il Ministero dell'interno ha emanato un'ordinanza, da noi già annunziata, concernente i ribassi da usarsi dai farmacisti per i medicinali somministrati alle Casse per ammalati. Il ribasso, che è ora introdotto in via d'esperimento per un anno, importa il 20% sul prezzo del materiale e il 50% sul prezzo per la confezione dei medicinali.

Poichè l'effetto delle disposizioni nuove sull'ammontare delle spese delle Casse per ammalati non può calcolarsi che dopo un periodo di tempo piuttosto lungo, fu deciso che il ribasso abbia vigore per un anno, dopo il quale tanto i farmacisti che le principali Casse per ammalati dovranno presentare al Ministero dell'interno una specifica delle spese per i medicinali, rispettivamente delle forniture dei medicinali stessi.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del signor Giulio de Eisner, dai signori: Cesare e Ginevra Cavalieri cor. 20, dott. Giovanni Lutrari, cor. 10, dott. Achille Costantini e consorte cor. 20, a favore della Poliambulanza e Guardia medica; dott. Filippo Morpurgo cor. 20; Emma Morpurgo de Nilma nata Mondolfo cor. 30, Fanny e Mario Morpurgo cor. 40, a favore degli Amici dell'infanzia; Giovanni de Scaramangà cor. 30, Sofia ved. Musatti di Firenze cor. 20, avv. Oscar e Riccardo Pick cor. 20, Adele Opnich-Fontana cor. 30, Anna Salem cor. 20, a favore della Previdenza (per gli scaldatoi); Maria Afenduli e dott. Alessandro Afenduli cor. 50 a favore della Refezione scolastica; Baldassare Mimbelli cor. 40 a favore del Pio fondo di marina; cav. uff. Salvatore Segrè, cor. 30, Antonio e Cate nob. del Senno cor. 25, a favore del fondo Margherita, dell'Assoc. ital. di beneficenza.

Raccolte alla trattoria «Città di Trieste» a Pirano, fra un nucleo di «Pobeghi» cor. 36.14, a favore della commissione sussidiatrice per studenti poveri italiani al Ginnasio provinciale di Pisino.

In omaggio ad una cara defunta da K. W., cor. 6, a favore degli Amici dell'infanzia.

Dalla ditta Baumann e Protti, cor. 10, a favore della «Previdenza».

— All'Istituto del S. Cuore pervennero per l'albero di Natale elargizioni in danaro: dalla principessa Hohenlohe, e dalle sign. Aglaia de Manussi, Barbara Nagl, Vivante de Villabella, Teresa Jasbitz, Adele Busich.

— Alla Società «Igea» pervennero dal signor Alessandro Schröder corone 10, pel resoconto annuale.

— Alla Lega contro la tratta delle bianche pervennero dal principe Hohenlohe corone 50 e dal Podestà avv. Sandrinelli cor. 20.

— Alla Guardia medica pervennero per l'anno 1907: Dal Comm. Oscar e Luisa Gentilomo cor. 50, dal signor Giacomo Campagnano 20, dalle Ditte Carlo di O. Fontana 5, Jean Ziebell e Comp. 20, F. Scorcia 5, A. Tosoratti 2, Levi e Moro 10, Giacomo F. Cravos 10, D. Ieroniti 10, Paolo Rocco e Nipoti 2.

— Agli Amici dell'Infanzia pervennero per la refezione scolastica: dalla Riunione Adriatica di sicurtà cor. 100, dai signori Luisa ed Oscar Gentilomo cor 50. Inoltre per onorare la memoria del signor Giulio Eisner: dai signori dott. Filippo Brunner e consorte. cor. 30, Rodolfo Brunner e consorte cor. 30.

— Alla Previdenza pervennero: cav. uff. Nicolò Bartole cor. 10; K. Rovinski 3; G. Castelbolognese 10; Assicurazioni «Meridionale» 10; Rastelli e C.o 10; Luigi prof. Morteani 2; Rodolfo Exner 10; Luigia Walcher 5; Francesco Obry 5; Carlo Walcher 5; Jehan Zibell e C.o 10; dott. Scipione de Sandrinelli podestà 20; Filippo Artelli 20; Federico Glanzmann 10, Carlo Cossitz 5; Frco. Petracco 5; Mina Franchi-Gidoni 10; Andrea cav. Trobitz 2; Luigi Boncinelli 5; Victor von Pfusterschmid 1; Fratelli Pemma 5; Paolo Rocco e Nipoti 4; Levi e Moro 10; Michele Giannopulo 10; Italico Sabidussi 2; Giuseppe Badini 2; L. S. 5; Di Ieroniti 5; Carlo Wieninger 3; Alessandro Zencovich 5; bar. Giov. A. Economo 25; G. Economo e Figlio 25; Carlo Pappa 2; Polissena D. Economo 10; S. R. Melli, rabbino magg., 2; Agenzia Zannutel 5; Leopoldina de Collas nata Ferrari 4; Antonio Polley 40; D. Tripcovich 20; Giorgio 20.

— All'Albertinum pervennero: Teresa Jasbitz cor. 100; Orsola de Parisi cor. 100.

Nomine alla Posta. Gli ufficiali postali Antonio Pezdic, Enrico Sustersich, Ferdinando Sellan, Francesco Schmutz e Antonio Dietz furono nominati controllori postali per Trieste.

Posta per la nave da guerra «Francesco Giuseppe I.» L'Ufficio postale di Trieste spedirà la posta-lettere alla nave da guerra a.-u. «Francesco Giuseppe I.» a Hongkong nei giorni 5, 12, 16, 19, 26 e 30 corr. alle 8.25 ant.

Convegni sociali. Il Club Veloce «Trieste» festeggierà il 12 corr. il primo anniversario della fondazione della Società, con una festa di ballo nella sala Tersicore.

* Riuscitissima la festa famigliare di fine d'anno organizzata dal «Club ciclistico triestino», svoltasi nel restaurant Centrale Pilsen, dove intervennero quasi tutti i soci e le loro famiglie. Oltre la tombola umoristica, oltre il concerto dato dalla fanfara sociale, che iniziò l'anno novello con allegre squillate marziali, seguì una nutrita posta umoristica, nella quale fu fatto patriottico spreco di bolli della Lega Nazionale.

* Il Circolo «Euterpe» darà domani sera, alle 8, nella sala D'Aquino, un trattenimento di varietà.

Forniture in concorso. Martedì 8 corr. alle 12 mer. si terrà nella V sezione del Magistrato civico pubblica asta per allogare al miglior offerente la fornitura dei seguenti generi di consumo che nell'anno prossimo occorreranno al civico Ospedale: circa 150 chilogr. al mese di formaggio parmigiano e 140 chilogr. al mese di olio di cotone prima qualità America.

Le offerte scritte sopra bollo da una corona saranno presentate separatamente per ciascuna fornitura alla Sezione V di questo Magistrato civico al III piano del palazzo municipale e vi dovrà esser allegata a ricevuta della civica Tesoreria sul deposito della cauzione di corone 100. La decisione sulle singole aste è riservata al beneplacito della Delegazione municipale. I campioni di generi offerti saranno presentati direttamente al Fisicato civico contrassegnati col nome dell'offerente, nella quantità di 100 grammi. I campioni dell'olio saranno da presentarsi in doppio esemplare chiusi con suggello. Schiarimenti sulla qualità dei generi posti all'asta saranno dati dall'amministrazione dell'Ospedale civico e sulle condizioni d'asta dalla Sezione V del Magistrato.

La beneficenza pubblica nel dicembre. Durante il mese di dicembre 1906 sono stati erogati a mezzo dell'Ispettorato della Pia Casa i seguenti sussidi ai poveri esterni: Sussidi fissi a vedove con bambini e a singoli individui inabili al lavoro cor. 4632; sussidi straordinari cor. 5421; razioni di minestra 18.075; razioni di pane 26.550; vestiti nuovi completi 8; stivali paia 45 e paia 356 per conto del Comune; altri indumenti 19; coperte da letto, nuove, di lana 88. Nella Pia Casa vennero accolte 6 persone.

La coscrizione dei cani. Il Magistrato civico nel provvedere alla intimazione dei fogli di coscrizione dei cani pro 1907, richiama l'attenzione dei proprietari ed amministratori di stabili sull'obbligo di indicare nel foglio di coscrizione alla rubrica a ciò destinata, il nome ed il carattere di tutti gli inquilini e subinquilini dello stabile, compresi quelli delle botteghe di far circolare fra i medesimi il foglio di coscrizione per restituirlo entro otto giorni direttamente alla cancelleria della III Sezione magistratuale (scala postica, I piano).

Un dramma d'amore a Venezia. Ci telegrafano da Venezia 3: Iersera alle 9.59 giunsero qui da Trieste il signor Ferdinando Richter di Guglielmo ventitreenne, nativo di Vienna ma residente a Trieste, ufficiale degli usseri e la signorina Paola Wudler, ventenne, di Trieste, dimorante in via Montorsino, fidanzata del giovane ufficiale. La coppia scese all'Hotel «Germania» ove cenò. A mezzanotte il signor Richter ingoiò un grammo di morfina e la signorina Wudler 80 centigrammi. Volevano morire insieme. Ma stamane alle 4, l'ufficiale si destò, e scorgendo l'amata che agonizzava, sparò sei colpi di rivoltella per richiamare l'attenzione dei camerieri. Sopraggiunto il personale dell'albergo portò ai giovani i primi soccorsi, ma inutilmente per la signorina, che poco dopo spirava. L'ufficiale fu portato all'Ospedale, e non corre pericolo. L'ufficiale fece subito telegrafare al padre, impiegato presso la Società austro-ungarica del gas; e già nel pomeriggio d'oggi, alle 2.40, giunse qui la madre dell'ufficiale, in istato compassionevole.

Da Venezia ieri sera i due giovani avevano scritto ai parenti a Trieste, parte-

cipando loro il proposito di uccidersi, non potendo egli sposare le sig.a Wudler, causa gli impedimenti opposti dal suo impiego e la resistenza dei genitori a dare il loro consenso al matrimonio.

★ Un altro telegramma da Venezia, notte, ci comunica che l'ufficiale, si trova all'Ospedale in istato d'arresto a disposizione della Procura del re. Interrogato da un giudice, l'ufficiale disse ch'egli e la sua fidanzata già mercoledì mattina avevano preso la risoluzione di uccidersi. Perciò comperarono la morfina, in una farmacia. Più tardi però, volendo allontanarsi dai parenti, lasciarono Trieste e si recarono a Venezia. Per ordine della procura domani si farà l'autopsia della suicida.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 23 al 29 decembre il movimento demografico nel nostro Comune fu il seguente:

matrimoni: 12;

espulsi morti ed aborti: 6;

nati vivi: 127, cioè 58 maschi e 69 femmine (dei quali 24 illegittimi);

morti: 131, cioè 67 maschi e 64 femmine (dei quali 31 inferiori ad un anno).

Dei 131 decessi di questa settimana, 14 furono determinati da tubercolosi polmonare; 3 da tubercolosi delle meningi; 2 da tubercolosi d'altri organi; 1 da morbillo; 1 da pertosse; 1 da influenza; 2 da carcinomi; 2 da meningite semplice; 4 da congestione cerebrale; 13 da malattie organiche del cuore; 4 da bronchite acuta; 1 da bronchite cronica; 18 da pneumonite; 12 da altre malattie degli organi respiratori; 1 da cirrosi del fegato; 1 da nefrite; 13 da debolezza congenita; 10 da marasmo senile; 24 da altre malattie; 3 da cause accidentali e 1 da suicidio.

La madre morta ed il padre prigioniero! La tragedia d'androna del Macello vecchio, da ieri l'altro ha lasciato nel pianto quattro orfanelli. Anche al momento del fatto, i quattro figliuoletti dei coniugi Angelo e Vincenzina Grassi si vedevano privati dei genitori: il padre in prigione, la madre in un letto dell'ospedale; ma qualcuno provvisoriamente si era preso cura di quegli innocenti, e la madre loro giornalmente andava migliorando, così da lasciar sperare che in breve tempo avrebbe potuto riprendere il proprio posto. Da ieri l'altro questa speranza è perduta. La Vincenzina Grassi è morta, e il padre, prigioniero, attende il giudizio della giustizia.

Appena avuto sentore della tragedia, il consolato d'Italia si era preso cura di provvedere a qualche soccorso per i quattro bambini. In casa, com'è noto, era rimasta una donna: Giacinta Dall' Erba, sorella della Grassi e rispettivamente zia dei piccini, alla quale essi vennero lasciati in custodia, e mentre veniva consegnato a lei un importo di denaro, si provvedeva perchè ai bambini non mancasse giornalmente il pane. A visitare la Grassi si era recata sovente la sorella di lei e la figlia maggiore, Anna, che conta dieci anni di età, e alla quale la sofferente non aveva rivolta mai altra domanda che questa: Hanno rilasciato in libertà il babbo? — e alla risposta negativa, ella osservava: E chi penserà a voi se io muoio?

Lunedì scorso la donna, a quanto pare, si sentiva aggravata, poi venuta l'Anna a visitarla, la pregò di ritornare con tutti gli altri tre piccini. La fanciulla obbedì, e poco dopo al letto della Grassi si trovavano anche il figlio Domenico, che ha otto anni, la figlia Lucrezia, di tre anni, e, in braccio all'Anna, il bimbo Vito-Leonardo, che ha tredici mesi appena ed è ancora lattante. La ferita baciò a lungo i tre figli maggiori; ma non le fu concesso di fare altrettanto con il piccino, che non la riconobbe e si mise a strillare in modo che fu giocoforza allontanarlo.

L'altra sera, quando un infermiere dell'ospedale si recava in casa dei Grassi a recare la triste nuova della morte della Vincenzina, i bambini dormivano tutti. La loro zia, che da lunedì stava a letto ammalata, si levò e si recò all'ospedale; non per altro che per vedere la salma della sorella.

Ritornata a casa, la Giacinta si mise nuovamente a letto, e ieri stava ancor più male; sicchè i poveri piccini sono proprio abbandonati a sè stessi. A far loro da madre, in mezzo alla più nera miseria, non c'è che la povera Anna, con la scarsa esperienza dei suoi poveri dieci anni di età.

★ La salma della Grassi verrà sezionata questa mane, e nel pomeriggio la si trasporterà al camposanto.

Sopraluogo e perquisizioni all'Ospedale civico. In seguito all'audace tentativo di furto avvenuto la sera del 31 p. p. negli uffici d'amministrazione dell'Ospedale, tentativo pel quale furono arrestati l'infermiere Schein e il famiglio Nigg, ieri alle 4.30 pom. il giudice istruttore dott. Cumar, assistito dal suo cancelliere e dall'agente di p. s. Titz, si recò all'Ospedale civico per fare un sopraluogo e alcune perquisizioni. Prima di tutto furono ispezionati i locali della cancelleria, poi i sotterranei, il dormitorio dei famigli e più specialmente quello dove dormiva il Nigg, l'ambulanza della quarta divisione e l'antisala di questa, dove appunto dormiva lo Schein. Il giudice interrogò pure parecchie infermiere della quarta divisione ed alcuni famigli. Alle 6.30 il sopraluogo ebbe fine.

Gravissima disgrazia. - Un uomo sotto un carro. Iersera il dottore della Guardia medica fu chiamato d'urgenza al Punto franco molo N. 4, magazzino N. 2, ove trovò un giovane che era caduto sotto un carro di ghiaia, una ruota del quale gli era passata sul petto. Col carro-ambulanza venne subito trasportato all'Ospedale ove fu visitato dal dott. Jurcev che gli constatò la compressione del torace, la frattura del sopramalleolare sinistro e probabili lesioni interne. Fu accolto nella quarta divisione in grave stato. Si chiama Giovanni Marinich, di 22 anni, manovale, abitante a Longera N. 3. Egli era incaricato dal suo padrone Robatz di Longera d'aiutare i carradori allo scarico della ghiaia e facendo il suo lavoro andò sotto il carro.

Tre famiglie in pericolo d'asfissia. Iersera tre famiglie chiamarono la Guardia medica perchè alcuni dei loro componenti erano in procinto d'asfissiarsi per esalazione d'ossido di carbonio. In tutti e tre casi, fortunatamente, il dottore ebbe poco da fare perchè i pericolanti ormai erano già liberati dal male. Nel primo caso il dottore accorse nella famiglia Spagnul in via Petronio N. 788 ove trovò in preda a malore i figli dello Spagnul, Edoardo, di 8 anni, Eda di 6, Ferruccio di 4 ed Evelina di 3. Nel secondo caso si trattava di Giuseppina ed Augusto Santin, di 14 e 11 anni, abitanti in via della Madonnina. Il terzo caso si verificava presso Carla Tosolin, di 35 anni, abitante in via del Rivo N. 4, la quale con due figli era stata colta da un principio d'asfissia. Il dottore della Guardia medica prestò a tutti le cure opportune.

Aggressione. L'altra sera, verso le 10, in via Vienna, il fuochista ferroviario Giuseppe Koch, di 45 anni, abitante al N. 235 di Scorcola, fu aggredito a tradimento da tre sconosciuti. Questi lo afferrarono strettamente per la vita in modo da impedirgli il più piccolo movimento; poi uno di essi lo colpì replicatamente con un oggetto contundente cagionandogli una ferita al capo. Dopo aver tentato e invano di liberarsi, il fuochista, temendo che volessero finirlo si diede a gridare al soccorso e in suo aiuto accorse il figliastro Guglielmo Bodlei, di 21 anni. Il giovanotto afferrò uno degli aggressori e si accinse a fargli gustare il sapore dei suoi pugni ma, aveva appena alzato la mano che un potente pugno datogli da un'altro degli aggressori lo stordì completamente. Frattanto il fuochista era riuscito a svincolarsi dalle strette; egli si avventò coraggiosamente sui tre malviventi, ma questi, già soddisfatti, se la svignarono. Nel fuggire uno di essi lasciò cadere a terra il cappotto ed il berretto ma, temendo di venire raggiunto dall'aggredito, non si curò di fermarsi per raccogliere la sua roba. Il Koch comunicò la cosa alla polizia dove depositò il cappotto ed il berretto e fornì i connotati degli aggressori che sarebbero tutti giovanotti sui 20-25 anni.

Circa mezz'ora dopo, nell'osteria «All'Aurora» in via S. Giovanni, fu arrestato quale presunto aggressore l'operaio Domenico L., di 24 anni, abitante in via del Solitario ma, fu liberato quasi subito avendo potuto dimostrare che all'ora in cui era avvenuta l'aggressione egli si trovava altrove.

Il caso toccato ad un vetturale. Come narrammo ieri, martedì notte al vetturale Giuseppe Volpatti, conduttore della vettura pubblica appartenente a Francesco Chinellato, accadde una brutta avventura. Sul fatto abbiamo i seguenti ulteriori particolari. Il Volpatti era stato noleggiato pochi minuti dopo la mezzanotte da quattro signori che si fecero condurre a S. Giovanni di Guardiella. Giunti a destinazione, i quattro passeggieri entrarono nell'unico caffè di quel suburbio, dimenticandosi di pagare la corsa, ed il vetturale, dopo aver atteso per qualche minuto, entrò egli pure nel locale per reclamare quanto gli spettava. Uno dei quattro signori lo pagò, ma, uscito sulla strada, il giovanotto non trovò più la sua vettura: una persona che c'era dinanzi il caffè lo avvertì che un momento prima erano saliti nella vettura quattro operai e che, sferzato il cavallo, si erano allontanati velocemente. Al Volpatti non rimase altro che tornare in città a piedi.

I quattro girarono con la vettura fino alle 2.30 di notte, ora in cui, mentre passavano per la piazza S. Giovanni, il cavallo scivolò e cadde, ferendosi ad una gamba. Essi allora fuggirono portandosi via la coperta del cavallo e una tela cerata, ma, nella fretta di allontanarsi, uno di essi, che sarebbe tale Bencina, dimenticò nella vettura il paltò. Mentre alcuni passanti sollevavano il cavallo, comparve il Volpatti, che fino in quel momento aveva girato la città in cerca degli autori dello stupidissimo scherzo. Due dei compagni del Bencina sarebbero tali fratelli Ursich, e contro questi il Chinellato presentò denuncia alla polizia, dove dichiarò di soffrire il danno di circa 60 corone. Da quella notte il cavallo non potè più uscire dalla scuderia.

Violento sospettato autore di un furto. Ierlaltro nel pomeriggio alle 2.30, una guardia di piantone in piazza della Barriera vecchia fu avvicinata da un giovanotto il quale la invitò ad arrestare un uomo sui 45 anni che si trovava in una liquoreria vicina. Questi, in seguito ad un breve alterco scoppiato per futili motivi lo aveva minacciato con un coltello. La guardia lo accontentò. L'arrestato, che si chiama Stefano B., di 44 anni, vetraio, abitante in via Panfilo Castaldi, si difese dicendo di aver espressa la minaccia in un momento di rabbia e che non sarebbe mai stato capace di metterla in esecuzione. L'accusatore, ch'è il meccanico Giovanni Vatovatz, aggiunse allora di sospettare il B. complice di coloro che lunedì notte avevano rubato un cavallo nello stallaggio del vetturale Prandi ma non potè giustificare il suo sospetto e l'impiegato li licenziò entrambi.

A proposito della notizia pubblicata ieri l'altro sotto il titolo «Cameriere che non ischerza», il direttore della «buvette Gula» ci prega di rilevare che il fatto non accadde nel suo locale, ma in un altro sito in quelle vicinanze.

Cronaca dei furti. Ierlaltro nel pomeriggio fra le 4.30 e le 6 ignoti ladri, approfittando dell'assenza della domestica, entrarono con chiavi adulterine nell'abitazione del signor Antonio Stock, al IV piano della casa N. 8 di via dei Fabbri. Forzarono tutti i cassetti, sparpagliarono tutto il loro contenuto sul pavimento e s'impossessarono di quanto c'era di loro gradimento, e cioè di alcuni oggetti preziosi del complessivo valore di 520 corone. Il furto fu scoperto dalla domestica quando rincasò verso le 6.30 di sera e ne fu tosto reso partecipe il signor Stock, il quale comunicò la cosa alla polizia. Un agente ed un ispettore delle guardie si recarono sul luogo ad assumere i rilievi di legge.

★ Fra il 16 e il 23 dicembre p. p. un ignoto ladro entrò clandestinamente in casa del signor Enrico Hotschich, console degli Stati Uniti, a Barcola N. 459, e da un attaccapanni che si trova nell'atrio rubò un cappotto ed una giacca del complessivo valore di 200 corone. Il danneggiato fece denunziare la cosa alla sezione di p. s. del sobborgo.

★ A Raimondo Michelanz, abitante al N. 468 di Scorcola, fu rubata una giacca del valore di 9 corone che teneva appesa ad una parete nella sua camera da letto.

★ Francesco Lencier, di 67 anni, calzolaio, portinaio della casa N. 5 di piazza Cavana, denunciò l'altra sera alla sezione di p. s. del quartiere che durante una sua breve assenza un ignoto ladro era entrato nel suo casotto e lo aveva derubato di due paia di stivali del valore complessivo di 7 corone.

★ Severino Avian, capo-muratore, da Gradisca, abitante presso la famiglia di Giorgio Fioco in via del Toro N. 6, fu derubato il 31 dicembre p. p. del cappotto valutato 32 corone che teneva nella sua cameretta.

★ Mercoledì nel pomeriggio fra le 3 e le 3.30, un ignoto servendosi di una scala a piuoli che trovò nell'atrio entrò, scavalcando una finestra, nel casotto del calzolaio Giuseppe Dellangelo, portinaio della casa N. 23 di via del Lazzaretto vecchio, e rubò due paia di stivali in forma del complessivo valore di 12 corone.

★ Il barbiere Giovanni Blasutti, abitante in piazza Carlo Goldoni N. 1, ierlaltro nel pomeriggio alle 5 fu derubato al «Caffè Francese» del paltò valutato 60 corone.

★ E senza soprabito dovette rincasare pure l'operaio Giacomo Simich, abitante alla Salita di Gretta N. 13: aveva il valore di 48 corone e glielo rubarono in un'osteria di via del Belvedere.

★ Un altro paltò passato nelle mani dei ladri è quello di Luigi Valnerin, giornaliero, abitante in via delle Sette fontane: glielo rubarono mentre passava per la via della Caserma.

Donne sconciamente ubriache.

— Volè che la butemo in t'un canal?

— No, la podaria farse mal: piutosto ghe butemo su un poco de petrolio e po ghe demo fogo.

— Bravo el momo, dove se va a cior el petrolio? Mi diria de tirarla par le gambe fin in piazza Bariera....

— Alon, ciapa de la, 'ndemo tira ben...

E i monelli, sollevate le gonne alla donna che, sconciamente ubriaca, dormiva stesa in mezzo al fango in via della Ferriera, la afferrarono per i piedi e si accinsero a farla scivolare. Però c'è un buon Dio anche per gli ubriachi e, almeno per questa volta, la sventurata creatura fu salva: intervenne il macellaio Ruggero Zoldan, il quale, nauseato dalle scenaccie, cacciò via i monelli e poi, aiutato da un passante, caricò quel mucchio di carne su un carretto a mano e lo trasportò alle sezione di p. s. del quartiere. Al vedere la donna, nella quale riconobbe subito tale Anna Bisiak, di 49 anni, l'ispettore si cacciò le mani fra i capelli: essa gli avrebbe lordato tutta la stanza! La Bisiak continuava a non dar segno di vita ed il funzionario, per togliersi ogni responsabilità la fece trasportare con una vettura all'Ospedale. Ivi le fecero alcune inalazioni d'ammoniaca e quando tornò in sè il medico la fece accogliere nell'ottava divisione.

★ Un'altro essere abbrutito e la prestaservizi Anna Ghersel, di 32 anni, da Senosecchia, la quale, pure essendo stata espulsa dalla nostra città, vi torna spesso e quasi sempre ubriaca. Quando è dominata dall'alcool, la disgraziata diventa una bestia, grida, schiamazza e, come il Bartel d'infelice memoria, si strappa le vesti d'addosso fino a restare completamente ignuda. L'altra sera verso le 9.30, la Ghersel entrò nell'osteria «Ai Tre pompieri», in via del Tintore e, dopo aver vuotato alcuni bicchieri di vino, volle divertire gli avventori: si diede a cantare con la sua voce cavernosa e per ringraziare del fragoroso applauso che la salutò, si strappò prima la blusa, poi la gonna e la sottana.

— Via ste straze sporche - gridava l'insensata - via de mi sti sbrindoli pieni de fango, mi voio indossar abiti de regina o andar nuda come mia mare me ga fato.... E si accinse a fare in brandelli anche la camicia ma in quella intervenne una guardia che le impedì di dar più oltre spettacolo di sè. Non sapendo come condur via l'infelice, la guardia mandò a chiamare due famigli dell'Ospedale i quali s'impossessarono della Ghersel e, legatala su una lettiga, la trasportarono nell'ottava divisione. La Ghersel è stata dichiarata irresponsabile con nozione del 18 giugno 1905.

Gli argomenti (!) d'un padrone di casa. Il giornaliero Pietro Kaiser, di 25 anni, abitante in via Maiolica N. 11, ricorse ieri alla Stazione centrale di soccorso per farsi medicare una ferita all'occipite, varie escoriazioni alle labbra ed alla faccia e la rottura d'un dente, tutte riportate in seguito alle percosse ricevute, l'altra sera, dal proprio padrone di casa. Fu consigliato di recarsi all'Ospedale.

Vandalismo. Ieri notte, ignoti vandali atterrarono la ringhiera di ferro che fiancheggia la scala che dalla via del Salice mette in via del Bosco poi la deposero attraverso gli scalini in modo da impedire il passaggio. Un ispettore delle guardie, avvertito del fatto, si recò sul luogo, fece spostare la ringhiera e poi comunicò la cosa ai suoi superiori invitandoli ad occuparsi presso l'autorità competente perchè la ringhiera venga rimessa a posto al più presto possibile. Si stanno cercando gli autori del vandalismo.

Per mano altrui. Il bracciante Augusto Pizzali, di 31 anni, abitante in via dei Giuliani N. 5, ieri in seguito a percosse riportò alcune escoriazioni al capo e alla mano sinistra. Ricorse alla Guardia medica.

Un geloso che percuote. Alla Guardia medica ricorse ieri il macellaio Federico Speranza, di 30 anni, abitante in via del Belvedere 25, per la cura di alcune ferite al capo e alla mano sinistra. Raccontò che un tale lo aveva percosso soltanto perchè egli aveva osato guardare una donna che era in compagnia di lui.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per le necessarie cure: Anna Erzigoi, di 3 anni, abitante in via S. Maurizio 9, per alcune escoriazioni alla mano destra; Rodolfo Pian, di 29 anni, fabbro, abitante in via dell'Istituto 20, per contusioni al piede destro; Lorenzo Demarchi, di 20 anni, manovale, abitante in via della Tesa 508, per una contusione al piede destro.

MED. CHIR.
Dr. D. TECILAZIC
Specialista
per malattie dei bambini
Via Paduina N. 9, I p. (angolo via Chiozza)
Ordina 2-4 pom.

L'AMBULATORIO
— del —
Dr. Videucich
RESTA CHIUSO
per le ferie di Natale
fino a tutto 7 Gennaio

Dott. MASS. BRILLANT
Medico-Chirurgo-DENTISTA
Via S. Antonio 9, piano II
DENTI ARTIFICIALI

L'Avvocato
Dott. VINCENZO BOTTERI
ha aperto studio
Via della Cassa di Risparmio N. 11, I p.

L'AVVOCATO
Clemente Mosche
I. R. Cons. Prov. i. r.
ha aperto il suo studio
a Trieste
Via S. Sebastiano N. 2, I piano.

VIAGGIATORE
pratico ramo **liquori,** bella presenza, ottime referenze, perfetta conoscenza delle lingue italiana e tedesca, **troverebbe occupazione presso primaria distilleria.**
Dirigere offerte „**Casella postale N. 8**" **Riva di Trento.**

Cercasi prontamente
GIOVANE IMPIEGATO
per corrispondenza tedesca e croata
Esigonsi anche cognizioni dell'ungherese.
Offerte sub: „**Diligenza 100**" al „Piccolo".

IL
CALLISTA
SPECIALISTA DIPLOMATO
ALESSANDRO GIORDANI
con Ambulatorio Corso 23, I p.
aperto dalle 8 ant alle 7 pom. ininterrottamente, e festivi fino alla 1 pom.
opera, e sa guarire anche radicalmente qualsiasi **callosità** la più difficile ed inveterata, con metodo speciale e senza dolere; inoltre: le **unghie incarnate** di qualunque forma e complicazione sono guarite con la semplice medicatura e senza dolore.

LA MI DO RE MI
(L'AMIDO REMY)
È L'ORGOGLIO DELLE SIGNORE
generalmente riconosciuto insuperabile.
Trovasi in tutte le drogherie e negozi di commestibili

GUARIGIONE garantita ed in breve (dopo 8 o 10 giorni se ne vede l'effetto benefico) dell'**Anemia, Pallidezza** del volto si ottiene col **FERRO PACELLI.** Si può prendere in ogni stagione e senza far moto. Flac. (dura 2 mesi e più) L. 2.50, per posta si spedisce dovunque per L. 2.85. Vendesi dalla Farmacia Pacelli, Livorno, ed in tutte le Farmacie di Trieste.

PRIMARIA FABBRICA CALZATURE
cerca Rappresentante per il Litorale
Preferite le persone del ramo, che viaggiano i paesi del Litorale e sono favorevolmente conosciute dalla clientela.
Offerte sub „**P. W. 1386**" inviare a **Rudolf Mosse, Vienna, I.,** Seilerstätte 2.

Non è una bugia
Per fine di stagione
tutte le manifatture del negozio
„AL MASSIMO BUON PREZZO"
Via Ponterosso N. 10
vengono vendute a prezzi straordinariamente bassi.
È LA VERITA'

Esposizione Permanente di Mobili
nella FABBRICA della Ditta
ALESSANDRO LEVI-MINZI
Via della Tesa N. 46.
La più vicina stazione del Tram: Via Conti.

Al Vermouth di Torino
Corso 21 (ex Ceria)
PROPRIETÀ DELLA DITTA ATTILIO DEPAUL - TRIESTE
ASSAGGIO delle proprie specialità:
Crema Marsala Depaul
Depaul Elisir
Vermouth al Rabarbaro
Aperto giornalmente fino le 3 ant.

La
BANCA POPOLARE DI TRIESTE
FONDATA NEL 1868
Via Nuova 7 e Via San Nicolò 6 (in proprio edifizio)
Riceve versamenti di danaro:
verso **Libretti a risparmio da una corona in poi** al 3% d'interesse, **in bancogiro ed in Conto corrente** ad interesse da convenirsi ed a **interesse anticipato al 3½%, 3¾%, 4%** a seconda del termine fissato di scadenza.
SCONTA cambiali, sovvenziona cartelle e preziosi, apre crediti in conto corrente, riceve depositi in custodia, verifica gli effetti alle estrazioni, paga i tagliandi, assicura le cartelle contro la perdita nel rimborso alla pari, cede a rimborso rateale cartelle di lotteria, rilascia lettere di credito, vende ed acquista effetti, valute e divise estere.
ESEGUISCE inoltre **tutte le operazioni di Banca e di cambio alle più miti condizioni, anche per conto di clienti domiciliati fuori di Trieste.**

STAMPATI d'ogni genere STABILIMENTO **ZANARDINI** Piazza S. Francesco Telefono 798

Banca Commerciale Triestina
La Banca Commerciale Triestina emette
Libretti di Versamento a Risparmio
al tasso del
3½%
corrispondendo del **proprio** e direttamente la relativa **imposta rendita.**
Versamenti e prelevazioni, **queste ultime sino a Cor. 5000, senza preavviso,** possono effettuarsi nei giorni lavorativi
dalle ore 9 ant. alle 12 mer.
„ „ 2 pom. „ 5 pom.

Ricorsero all'«Igea»: il bambino di 7 anni Arrigo Bertuzzi, abitante in androna Gusion 3, per una ferita di taglio alla fronte; Giuseppina Budin, di 22 anni, attendente a casa, abitante in via Malcanton 9, per una ferita di taglio al medio della mano destra; il ragazzo Silvio Craus, di 12 anni, abitante in via dei Capitelli 26, per una ferita all'occipite.

Caduta. Maria Simonich, di 25 anni, abitante in via della Cereria 8, ricorse ieri all'«Igea» per una contusione al ginocchio sinistro, riportata in seguito a caduta.

Corrispondenza aperta. *Pinaroca.* Il sonetto è abbastanza buono; ma dice cose troppo comuni. — *Frequentatore A. N.* I suoi versi somigliano troppo alla prosa. — *Lo stesso.* Tutto sta che le ballerine ci tengano a conoscere lei. — *Luciano.* Versi troppo immaturi e monotoni. — *Iside.* Il pir. «India» del Lloyd è in viaggio per Santos, ed arrivò ieri 3 corr. a Genova. Indirizzi subito colà. — *Contrastoni.* Il pir. a.-u. «Kostrena» è in viaggio da Sulina per Rouen (Francia). Il pir. «Bosanca» è sotto carico a Poti (Mar Nero) per la Ferriera di Servola.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 4.4, ore 2 pom. 11.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 748.—.

Ogni giorno una. Confidenze di mariti.

— Ogni giorno che passa, mia moglie vuole un vestito nuovo!

— E tu glielo comperi?!

— Neanche per sogno! E' per questo che me lo domanda ogni giorno.

TEATRI.

Verdi. Non essendo ancora perfettamente ristabilito in salute il baritono Nani, anche iersera la parte di «Conte di Luna» venne eseguita dal Rapisardi, che si disimpegnò ottenendo il consueto successo. Nella parte di «Ferrando» cantò egregiamente il basso Cirotto, e così pure la signorina Alloro ed il tenore Gilion, applaudito dal pubblico della galleria e del loggione alla «pira». Dopo l'atto secondo partì dagli abbonati della platea, stanchi del «Trovatore», qualche cenno di malumore; epperò l'impresa annuncia per sabato l'ultima rappresentazione di quest'opera.

Domenica «Tristano e Isotta»; giovedì prossimo prima dell'«Erodiade», di Massenet.

Filodrammatico. Questa sera la compagnia dei brillanti reciterà la spiritosa e fine commedia di Gressac e de Croisset: «Il ponticello» («La passerelle»), in cui Dina Galli è una «Giacomina» squisitissima. Per lunedì si annuncia la serata d'onore di Ignazio Bracci con «Il paradiso».

Fenice. Iersera, alla ripresa della «Poupée», c'era molta gente. Molto gustati l'Acconci e la Soarez, nelle parti principali.

Questa sera «Robinson», e domani, per serata d'onore di Amelia Soarez, «Le figlie Jackson e C.ia». Al secondo atto la seratante canterà alcune nuove canzonette.

Domani si darà la 25.a di «Robinson Crosuè».

Politeama Rossetti. Questa sera, oltre alle riuscitissime proiezioni dell'«American Bioscope», si darà un secondo concerto di musica wagneriana, eseguito dall'intiera orchestra del m.o Teply: «Tannhäuser», «Idilio di Sigfrido» e la marcia funebre del «Crepuscolo degli Dei».

SPETTACOLI D'OGGI

VERDI. — Riposo.
FILODRAMMATICO. Compagnia comica Sichel-Galli e Compagni. — Ore 8.15. — *La Passerelle*, in 3 atti di Gressac e de Croisset.
FENICE. Compagnia d'operette di Amelia Soarez. Ore 8. *Robinson Crosuè*, del m.o Dall'Argine.
ROSSETTI. — Ore 8.15. — Rappresentazione dell'«American-bioscope».

MARINA E NAVIGAZIONE.

Il naufraghi della nave «Mafalda».
Ieri l'altro, provenienti da Bombay, arrivarono a Napoli i naufraghi superstiti della nave italiana «Mafalda», perdutasi il mese di novembre u. s. a 50 miglia dalle Filippine. Il «Principessa Mafalda» era uno dei più grandi velieri italiani, costruito poco più che tre anni fa nel cantiere di Muggiano presso Spezia. Ne erano armatori i fratelli Beverino di Genova, ed aveva la portata di oltre 3000 tonnellate di peso. Partita da Genova alla metà del settembre scorso, con carico generale per l'Estremo Oriente, era comandata dal cap. Serra ed aveva 25 uomini di equipaggio. A 50 miglia dalle isole Filippine, la bella nave fu sorpresa da un terribile ciclone, che in meno di un'ora la disalberò e spazzò la coperta. In seguito ai gravi danni, l'acqua invase le stive e sotto l'imperversare della tempesta e del vento incominciò ad affondare. In quel terribile frangente, un marinaio ed il nocchiere furono asportati dai marosi e perirono. Il secondo ufficiale rimase schiacciato fra due portelli di una boccaporta. Il capitano Serra, visto inutile ogni tentativo e visto che la nave stava affondando, ne decise l'abbandono, salvandosi con i marinai superstiti nell'unica imbarcazione rimasta. I poveri naufraghi, dopo una notte di patimenti inauditi, poterono sbarcare in una baia deserta delle Filippine. Internatisi in una foresta sterminata, dovettero camminare per alcuni giorni e cibarsi di radici, verdure selvatiche e frutta. Finalmente arrivarono in un villaggio marino, dove poterono rifocillarsi e riposare. Alcuni generosi inglesi li provvidero di denaro e, imbarcatisi su un piroscafo americano, giunsero a Hongkong. Da qui si recarono a Bombay e quindi, col piroscafo «Rubattino», a Napoli, da dove proseguiranno per Genova.

Crisi fra gli ufficiali della marina germanica.
Il «Daily Telegraph» dice che la marina mercantile tedesca è minacciata da una grave crisi. Negli ultimi tempi avvenne una questione tra l'Associazione degli armatori di Amburgo e l'Unione degli ufficiali della marina mercantile.

Gli armatori hanno ora espresso la decisione di chiedere agli ufficiali da essi impiegati la promessa in iscritto di dimettersi da soci dell'Unione. Il nuovo direttore dell'«Hamburg Amerika Linie» ha illustrato questa pretesa con una conferenza fatta dinanzi agli ufficiali della compagnia, nella quale dichiarò che l'essere soci dell'Unione era incompatibile colle necessità di disciplina che gli uomini si assumono entrando in servizio.

Erano presenti settantatre fra capitani e ufficiali di marina, di cui trenta appartenenti all'Unione, i quali però hanno deciso di restare fedeli alla compagnia, ma di chiedere la soppressione di quel documento umiliante che era già stato preparato per essere firmato da essi, ritenendolo come una offesa al loro onore professionale.

La loro decisione fu notificata ieri al direttore generale, il quale insistette nel suo proposito, dichiarando di non voler recedere affatto. Dopo ciò tutti hanno firmato, cosicchè non ci fu bisogno di dimissioni.

Le «Hamburger Nachrichten» oggi rilevano che un ufficiale di un transatlantico rifiutò fermamente di firmare; però diede la sua parola d'onore che si sarebbe uniformato a quell'ordine, e la sua parola fu accettata.

Settantuno ufficiali della compagnia del Levante si sono rifiutati di firmare, e furono licenziati; i loro colleghi che avevano firmato hanno deciso di ritirare la loro firma e di chiedere la reintegrazione dei licenziati.

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. italiani «Ravenna» da Ravenna con 50 pass., «Alleanza» da Catania; il pir. a.-u. «Hungaria» da Cattaro e scali con 44 pass.; il pir. germanico «Heimfeld» da Santos, Rio Janeiro e Algeri con 45 mila sacchi di caffè, il veliero a.-u. «Augusta» da Santorino.

Partirono: i pir. del Lloyd «Wurmbrand» per Cattaro, «Habsburg» per Alessandria, «Bohemia» per Bombay; i pir. a.-u. «Venezia» e «Dubrovnik» per Cattaro, «Sebenico» per Spalato; il pir. ital. «Molfetta» per Bari, e il pir. ellen. «Stefanos» per Costantinopoli.

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Arimatea» arrivò la sera del 2 corr. ad Amburgo; «Baltico» arrivò il 30 p. p. ad Anversa; «Arcadia» partì il 30 da Hull per Methil; «Zichy» arrivò il 31 a Cardiff; «Arpad» partì il 2 da Bari per Malta; «Bathory» il 2 pure da Bari per Londra; «Immacolata» da Barry passò Tarifa il 28 p. p. diretto a Trieste; «Dorotea» partì ieri da Genova per Trapani.

Lloydiani. «India» diretto a Santos arrivò ieri a Genova; «Imperatrix» partì il 1. corr. da Bombay per Aden e Trieste; «Körber» diretto a Trieste partì il 2 da Durban per Delagoa.

3 gennaio.

Da POLA.

— Lega Nazionale.
I bolli della Lega Nazionale giunti a Pola andarono a ruba. I luoghi di vendita telegrafarono oggi per nuove spedizioni.

★ A favore del gruppo locale pervennero: cor. 0.70 per aver visto Orsola col cannocchiale di Rizzo; cor. 0.20 quale civanzo di un telegramma.

— Il palazzo del Liceo provinciale.
A capodanno furono issate per la prima volta sul nuovo edificio del Liceo provinciale femminile in via Medolino le grandi bandiere di Pola e dell'Istria, e appena ora infatti il magnifico palazzo, che desta l'ammirazione del forestiero, può dirsi completamente finito. Esso fu eseguito sui piani e sotto la direzione dell'ing. Borri, direttore dell'ufficio edile civico, mentre tutte le parti decorative furono eseguite sotto la direzione del modellatore sig. Cuzzi della ditta D'Aronco di Udine. I lavori di pittura, tappezzeria, falegname, giardinaggio ecc. furono eseguiti da ditte della città. Il nuovo palazzo di via Medolino sorge in mezzo ad un ampio giardino, adorno di fontane e di statue a cui si accede da un grandioso portale in ferro. L'edificio è formato da un corpo centrale e da due corpi di fianco separati da due corpi rientranti che formano due terrazze chiuse da parapetti in pietra. Lo stile greco è alleggerito da ornamentazioni in istile floreale; tutte le facciate sono rivestite da blocchi in finto marmo di Carrara. Sul cornicione principale spiccano, intrecciati con arte finissima da fiori e rame, gli stemmi di tutte le città e delle importanti borgate della provincia dell'Istria. Sull'attico, che chiude il tetto, piano, a cemento legnoso, spiccano in grandi proporzioni gli stemmi di Pola e dell'Istria, sui quali si elevano le antenne che terminano con l'aquila latina e la corona d'alloro come le antiche insegne romane. Il prof. Pischiutti della scuola d'arte di Gemona ha adornato le due facciate di fianco del Liceo di due splendide allegorie in alto rilievo, sotto le quali, come pure sul corpo centrale dell'edificio, si ammirano i poggiuoli, in numero di tre, pure in istile greco. Nell'atrio, semplice e severo, si vedono su artistiche mensole i busti di Omero, Platone, Demostene e Cicerone. Dal corridoio del pianoterra, adorno di ricche ornamentazioni in istile floreale moderno, si sale per un'ampia scalinata, a due rami, al primo piano. Nel corridoio del primo piano le ornamentazioni del soffitto sono pure in istile floreale, mentre le pareti hanno pitture in istile pompeiano. Incisi in oro, su grandi specchi disposti sulle pareti, si leggono celebri detti italiani e francesi. Bene arieggiate e soleggiate sono le aule scolastiche. L'aula magna, decorata da medaglioni intrecciati da fiori e foglie, si estende al secondo piano per tutta la larghezza del corpo centrale; da essa si accede alle terrazze formate dai suddetti corpi rientranti. Delle altre sale vanno ricordate la sala di fisica e il gabinetto di storia naturale, il gabinetto cartografico, le sale per lavori muliebri, per musica, disegno ecc. La calefazione e l'illuminazione sono ancora un po' deficienti, ma certo sarà in breve provvisto a tutto. Il mobilio è quanto di più moderno e di più igienico si conosca. Alla facciata posteriore del Liceo è annessa la palestra, a cui si accede dal primo piano. La palestra ha una terrazza asfaltata per gli esercizi estivi ed è provvista di un parco completo di attrezzi. L'abitazione del bidello del Liceo fu messa nella ex villetta Ribolli distante di pochi passi dal palazzo. In generale l'edificio del Liceo è giudicato tra i migliori e più sfarzosi edifici della città e fa onore al suo ideatore ing. Borri, nonchè a tutti gli addetti all'ufficio edile municipale e alla valente schiera di artisti di Pola e di fuori che vi ha cooperato.

VILLA ROSA
BOLOGNA
Fuori Porta Castiglione, 640 — Tel. 116
GRANDE STABILIMENTO DI CURA
per Malati di Stomaco e di Sistema Nervoso
per Alcoolisti, Morfinisti e Gottosi
MEDICO INTERNO PERMANENTE
Medico Direttore: Prof. Dott. GIOVANNI VITALI
Consulenza del Prof. Augusto Murri tutti i giovedì

Fumate soltanto
EUCALIPTUS
la migliore, la più igienica
Carta da sigarette
— VENDESI DAPPERTUTTO. —

MORTE alle Tinture dannose. Ricorrete per i vostri capelli e barba bianchi alla Tintura Marley. Non macchia. Evita prurriti, eczemi. Una facile applicazione al mese. Senza nessuna lavatura. *Premiata con croce d'onore e Med. d'oro 1905* - *Progressiva* grande L. 3.50, piccola L. 2.50. *Istantanea:* L. 5.—, picc. L. 3.—, per posta cent. 80 in più. G. Berselli, via Broletto 50 Milano. Trieste: Farmacia Gedina, Farneto 4

VISITATE IL SALONE DEPAUL
Piazza della Borsa 7, mezzanino
= nessun obbligo d'acquisto. =

I BISCOTTINI
— della —
London Biscuit Factory A. Gatti
Trieste - Telefono 555
vengono preferiti a qualunque altra qualità per l'impareggiabile loro leggerezza e per gli elementi sostanziosi di cui sono composti.
La ditta non segue la concorrenza a detrimento della qualità.
☞ Guardarsi dalle contraffazioni. Ogni biscottino porta impressa la marca registrata L. B. F.

MOBILI
SOLIDI ED ELEGANTI
a prezzi modici
RAFFAELE ITALIA
Via Malcanton.

ACQUA DI CATRAME
„SERRAVALLO"
ottimo rimedio nelle **malattie di petto, laringiti, catarri polmonari, bronchiti, tosse ostinata, postumi d'influenza,** ed in generale in tutte le affezioni delle vie respiratorie.
Vendesi a Cor. 1.20 la bottiglia
— nella —
FARMACIA SERRAVALLO, TRIESTE

Pollame ingrassato e Burro
franco verso rivalsa, canestro da 5 chilogr., contenente: 1 oca ingrassata oppure 3-4 anitre, poulards, o polli per zuppa, grassi, appena macellati freschi, spennati, *Cor. 6*; 1 cassetta 5 chilogr. burro genuino naturale *Cor. 8.40*; 3 polli razza italiana del 1906, con gallo, con garanzia che arrivano vivi e sani, franco *Cor. 5.80*.
Frau MARGULES, Buczacz (Ungheria)

Tè Messmer
Oggi indiscutibilmente la più fina e la più preferita marca da tè.
Per i suoi ben conosciuti miscugli offre quanto di più fino si possa avere ed a prezzi mitissimi.

		1/2 chg.	1/4 chg.	1/10 chg.
BREAKFAST TEA INGLESE (MISCELA INGLESE), tè per colazione, buono, sostanzioso	Cor.	5.—	2.50	1.—
NINGCHOW CONGOU RUSSO (MISCELA RUSSA), tè fino, leggero, a foglie piccole, molto conveniente	»	6.—	3.—	1.25
CHOICEST LAPSANG SOUCHONG (FINISSIMO SOUCHONG con fiori), della scelta migliore, accurata	»	8.—	4.—	1.60
KAISERTHEE finissimo tè delicato, di foglie piccole, molto conveniente. Raccomandato ai conoscitori.	»	10.—	5.—	2.—

Trovasi presso ACHILLE SGORBISSA, Piazza Grande e VISINTINI & CERNIGOI, via Caserma

«AIDA» «AIDA» «AIDA» «AIDA» «AIDA» «AIDA» «AIDA» «AIDA» «AIDA»
Fumatori!
Spendete soltanto **6** centesimi nell'interesse della vostra salute e provate un libretto della
MIGLIOR CARTA DA SIGARETTE
AIDA
Vendesi in tutti gli Spacci di tabacchi ed all'ingrosso presso le Cartolerie e Negozi di chincaglie.
Deposito generale: Elster & Topf, Leopoli

INDIRIZZI
raccolti ufficialmente (come si può dimostrare) per tutte le professioni ed in tutti i paesi, con garanzia del porto, fornisce l'ufficio internazionale d'indirizzi Josef Rosenzweig & Söhne, Vienna I, Bäckerstrasse 3, Telefono 16881 — Budapest V, Nádor-uicza 20. Prospetti gratis

Com'è brutta una testa pelata!

Javol vi conserva i capelli!
Com'è brutta una testa calva! Fate qualche cosa prima che sia troppo tardi. Dipende da voi. Incomincia col prurito. Lasciatevelo dire da una persona seria: la cura dei capelli con Javol è la più indicata. Javol eccita, morde e non brucia. Molti milioni di bottiglie in uso. Nella sola Germania circa 20.000 negozi tengono il Javol. Rinomato come il miglior mezzo per la cura dei capelli. Insistete per avere il Javol e non lasciatevi consegnare altre robe come *altrettanto buona*.
Avvertimento: Vi è chi vende a caro prezzo come acqua per i capelli un miscuglio di acqua, spirito e profumo.
Una bottiglia di Javol, sufficente per lungo uso, costa cor. 4.— e si trova nelle farmacie, drogherie e presso i principali parrucchieri e profumieri.
Javol, polvere per la pulizia della testa (per lavare) 30 cent. al pacchetto. Affatto innocua. Splendida schiuma! di somma convenienza. Guardarsi dalle polveri dannose per pulire la testa.
Rappresentanza generale **Maximilian Fessler** Vienna III/2, Hintere Zollamtstrasse 3.

LE SEDI
— DI —
GORIZIA (Via Ascoli 4) **TRIESTE** **POLA** (Foro)
dell'I. & R. priv.
STABILIMENTO AUSTRIACO DI CREDITO
per Commercio ed Industria
(CAPITALE E RISERVE: CORONE 183 MILIONI)
si occupano di tutte le operazioni di Banca
Libretti di deposito a risparmio
CUSTODIA ED AMMINISTRAZIONE DI VALORI.
Compra - Vendita di valori nazionali ed esteri, divise e monete. | **Assicurazione di Titoli** contro il sorteggio minimo.
Conti di Bancogiro e Conti Correnti.
INCASSI d'effetti, documenti, tagliandi e titoli estratti. | **LETTERE DI CREDITO** Chèques - Vaglia - Assegni.
SOVVENZIONI E PRESTITI
sopra Carte di valore - Azioni - Biglietti di lotteria - Merci - Warrants - Navigli ecc.
CREDITI EDILIZI A COSTRUTTORI.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI
FERNET-BRANCA
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione
AMARO, TONICO, CORROBORANTE DIGESTIVO
ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE
Rappresentante per Trieste, Gorizia, Istria e Dalmazia: Emilio Bouillon, Trieste, Piazza Negozianti N. 3
Concessionari: per l'America del Sud C. F. HOFER & C., Genova - per l'America del Nord L. GANDOLFI & C., New-York - per la Svizzera Gius. Fossati, Chiasso - per la Francia e Algeria H. MASSEGLIA, NICE

— Società dei proprietari di case.
Il comitato che si è proposto di far rivivere su nuove basi la Società fra proprietari di stabili ha diramato oggi gli inviti al congresso costitutivo che si terrà domenica 6 corr. alle 11 ant. all'Apollo. All'ordine del giorno stanno: la relazione del comitato promotore, la lettura dello statuto, la costituzione della Società e la nomina della direzione e dei revisori.

— Statistica.
Il locale ufficio telegrafico nell'anno ora finito ha ricevuto 40.510 telegrammi; ne ha spediti 43.043. I telegrammi in transito furono 45.804. Il movimento totale dei telegrammi fu di 136.863, cioè una media giornaliera di 375. I colloqui telefonici urbani furono 91.953, quelli interurbani 2829.

— Cose agrarie.
Negli uffici del Consorzio agrario distrettuale (Comizio N. 1) i soci sono invitati a ritirare il calendario dell'agricoltura per il 1907, che viene distribuito gratuitamente. Quelli che si sono prenotati a tempo possono ritirare dal custode del Predio agrario in via Promontore le talee e barbatelle americane.

Da VOLOSCA.

— Club ciclistico.
Il trattenimento dato dalla sezione Abbazia-Volosca del Club ciclistico triestino, in occasione della notte di S. Silvestro, non poteva riuscire più brillante per il numeroso intervento di soci e di gentili signore e signorine. In tale occasione non si dimenticò la Lega Nazionale, per la quale furono raccolte cor. 67.80.

Da CAPODISTRIA.

— Elezioni comunali.
Domani e sabato voteranno gli elettori del III corpo, nel quale ferve febbrile e senza quartiere la lotta fra il partito liberale-nazionale e il demo-cristiano, o a meglio dire tra chi intende progredire e tra cui piace andar retrogradi. Gl'ispiratori di quest'ultimo partito hanno scelto anche la nostra città a campo di funeste guerre intestine, pur di misurare ed allenare le loro credule forze per le prossime elezioni politiche a suffragio universale. A capo d'anno pubblicarono le candidature, solo per il III corpo, in aperta opposizione al partito dominante e a quanti in coscienza bramano onestamente assicurato al proprio Comune il serio e proficuo svolgimento della sua vita civile.

— Decesso.
Benchè purtroppo non inopinata, la morte prematura del prof. Odilo Schaffenhauer, non peranco cinquantenne, destò un'eco di sincero e generale compianto nella cittadinanza, che ne ha sempre e vivamente apprezzato l'indole mite, modesta e cortese, quanto l'amorevole coscienza nell'esercizio paziente e paterno del magistero. Da lunghi anni egli era addetto come docente di disegno e di lingua tedesca presso l'Istituto magistrale, e malgrado le difficili e delicate contingenze in cui troppo spesso e coi rari consenzienti si trovasse, si mostrò sempre energico e giusto tutore dei nostri studenti italiani, in modo da godere ognora le simpatie e la devozione dei discepoli e il rispetto di tutti i colleghi. Il merito precipuo e incontestato verso la città il prof. Shaffenhauer lo raccolse mercè la saggia e zelante sua attività nella nostra Scuola industriale di perfezionamento, della quale fin dall'istituzione fu direttore e maestro esemplare. Ricorderemo infine, a suo onore, che la fiducia del I corpo lo volle rappresentante comunale nell'ultimo triennio, mentre per vari anni egli tenne con operosa cura la presidenza della Società d'abbellimento. Splendidi per concorso e per tributo di fiori riescirono oggi i suoi funerali. Agli egregi congiunti le più vive condoglianze.

Da ISOLA.

— Elargizioni.
La ditta «Usines de l'ancienne Société Générale française de Conserves Alimentaires», in occasione dell'anno nuovo, ha versato a questo Municipio cor. 400 per essere distribuite a famiglie bisognose.

Da PARENZO.

— Ballo accademico.
Auspice un comitato di studenti accademici, sabato 5 corr., nel Teatro comunale «Verdi», si terrà l'annunciata festa di ballo a favore della Società sussidiatrice degli studenti poveri del Ginnasio-Tecnica di Pisino. Lo scopo così patriottico e civile della festa dà sicura fidanza sulla sua riuscita e sul largo concorso di cittadini, ai quali furono già diramati gli inviti.

— Elargizioni.
La signora Adele ved. Danelon ha elargito a favore dei poveri della città l'importo di cor. 20.

Alla «Lega» furono elargite: dal dott. E. P., in luogo di 1 centesimo rifiutato dal cassiere della Lega, cor. 3.70, da lui raccolte; dal dott. T. S., per la traduzione di una cartolina croata, cor. 1; dai soliti coteochianti per una partita contrastata, cent. 40.

— Esportazione di vino.
Durante il mese di dicembre 1906 furono imbarcati sui piroscafi dell'«Istria-Trieste» ed «Ungaro-Croata» complessivamente ettolitri 4451.10 di vino per le seguenti destinazioni: Trieste ettolitri 2486.60, Pola ett. 512.40 e Fiume ett. 1452.10; nello stesso periodo dell'anno 1905 il vino esportato, via mare, fu di ettolitri 4880.50, e cioè per Trieste ett. 2420.40, per Pola ett. 839.70 e per Fiume ett. 1620.40.

Da GORIZIA.

— Congresso dei docenti italiani.
L'Unione dei docenti italiani terrà sabato 5 corr. alle ore 15 nella sede sociale il secondo congresso annuale, in cui si tratterà dell'istituzione d'un corso biennale di studi, della fondazione d'una Biblioteca popolare e dell'agitazione per ottenere un rappresentante nel Consiglio scolastico provinciale. Saranno poi eletti 4 direttori e i delegati al Congresso federale.

— Elargizione alla Lega Nazionale.
Per onorare la memoria del sig. Augusto Favetti, il sig. Giorgio Bombig elargì cor. 10 alla Lega Nazionale.

— Per il monumento a Zorutti.
Un cittadino che vuol serbare l'anonimo elargì cor. 40 al fondo per il monumento a Pietro Zorutti.

— Nomina.
A medico dell'Ospitale dei Misericorditi, in sostituzione del defunto dott. Benda, fu nominato il dott. Vittorio Luzzatto.

— Mortalità.
Nel 1906 i morti, compresi quelli nei tre ospitali, ascesero a 890; di fronte al 1905 si ebbe una diminuzione di 30.

— Audace furto.
Nello stallaggio di Giovanni Polli in via Caserma 13, fu commesso un grave furto. I ladri, per ora ignoti, entrarono dalla finestra che pare avessero aperta in precedenza, e non potendo neppure con uno scalpello aprire il cassetto del tavolo, capovolsero il tavolo stesso e, spezzato a pedate il fondo del cassetto, ne trassero una collana d'oro con crocetta, una catena d'argento formata di grossi anelli, del peso di circa mezzo chilo, alcune banconote da 10 e da 20 corone e spiccioli per la somma complessiva di 290 corone, parecchie lire italiane, un libro d'assicurazione sulla vita intestato a Teodoro Marinzig, una cambiale per 600 corone a nome di D. B. e tre biglietti del Monte di pietà. Degli autori del furto nessuna traccia.

Da GRADISCA.

— Un soldato impazzito.
La notte scorsa è impazzito improvvisamente un soldato del battaglione di cacciatori qui di guarnigione. E' stato condotto al manicomio di Gorizia.

— Per lesa maestà.
E' stato trasferito dalle nostre carceri a quelle di Gorizia quel tale Bullian, di Begliano che, come a suo tempo il «Piccolo» narrò, fu arrestato perchè accusato del crimine di lesa maestà.

Da MONFALCONE.

— Ampliamenti di fabbriche.
Desiderando la ditta Kollar e Breitner di ampliare il suo grande stabilimento di prodotti chimici, il Capitanato distrettuale fissò un sopraluogo pel 15 corr. I piani d'ampliamento sono ostensibili presso l'autorità industriale di prima istanza.

— Elargizioni alla Lega Nazionale.
Al cassiere del gruppo furono oggi versate del sig. R. V., per un quartino richiesto da avventori alle «Antiche mura», cor. 1; da G. F. cor. 2.53, raccolte in fine d'anno presso la famiglia Ceriani; raccolte all'«Hôtel della Posta» nella sera di S. Silvestro dal dott. V. Lovisoni, cor. 7.20.

Incanti del Monte di Pietà.

Il 5 gennaio:
Non preziosi della gestione **119** (viglietto **giallo**) dal N. **39.450** al N. **41.000.**

Sciarada

Sui *primieri finale* i fiori smaltano,
Sui *primieri finale* all'aura adorano,
Sen va il *travet* con la sua gaia amante;
Si sente lieto e giovane,
Scorda *inter*, libri mastri e superiori,
Dell'impiego le noie tutte quante.

Spiegazione del giuoco precedente:
FERIMENTO. FERMENTO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 3 Gennaio. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 692.25, Staatsbahn 693.50, Alpine 532.75, Lotti turchi 163.75. - La Borsa di Berlino shiude ferma. Credit 217.90 (218.40), Disconto 186.90 (187.25). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (99.87½), Rendita —.— (101.60), Meridionali —.— (770.—), Mediterraneo —.— (445.—), Parigi apertura dell'Italiana —.— poi sino —.—, Chiusa francese 95.52 (95.52), Italiana —.— (103.35), Spagnuola 95.70 (95.60), Banche Ottomane 682.— (675.—) Rio Tinto 22.68 (23.09) Lotti turchi 154.50 (150.25).

Qui notasi Rendita Italiana 101.— a 101.25, Azioni Credit 691.— a 693.—.

Listino. Napol. 19.12 a 19.15, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 24.06 a 24.12, Londra 240.75 a 241.40, Francia 95.46 a 95.75 Italia 95.55 a 95.75, Banconote italiane 95.55 a 95.75, Germania 117.50 a 117.80, Banconote germaniche 117.55 a 117.80, Rend. austr. carta 99.— a 99.30, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 95.95 a 96.25, Credit 693.25 a 693.25, Italiana 100.85 a 101.35, Staatsbahn 693.50 a 695.50, Lombarde 173.75 a 176.75, Lotti turchi 164.50 a 166.50.

Parigi 3. Chiusa. Rendita francese 3% 95.52, Rendita ital. 4% —.—, Rendita Spagnuola esterna 95.70, Azioni Banca ottomana 682.—.

Parigi 3. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 184.—, Rendita Turca unif. 95.10, Cambio Londra —.—, Rendita austr. in oro 99.—, Rend. ungh. in oro 4% 98.—, Länderbank 515.—, Lotti Turchi 154.50, Banca di Parigi 16.—, Meridionali ital. —.—, Azioni Rio Tinto 22.68.

Londra 3. (Cambi Chiusa). Consolid. 86 15/16, Lombardi 7½, Argento 32 7/16, Rend. Spagnuola 93⅝, italiana 100½, Cambio su Vienna 24.44, Sconto di piazza 5⅛.

Francoforte 3. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 218.10, Ferrate dello Stato 148.50 Lombarde 25.20.

Caffè. *Amburgo.* 3. Chiusa). Santos good average per marzo 32.—, per maggio 32.50, per settembre 33.50, per dicembre 34.—.

Amburgo 3. Rio ordinario loco 34—36, reale loco 37—38, buono loco 39—41. staz.o

Havre 3. (Chiusa). Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 40.—, maggio 40.25.

Nuova York. 3. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato sino 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 3. — Mercato calmo. Tendera in Docheta —. Vendite 1000 compresi affari consegna. Importazione 37000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Gennaio-Febbraio 5 53/100, Febbr.-Marzo 5 51/100, Marzo-Aprile 5 50/100, Aprile-Maggio 5 51/100, Maggio-Giugno 5 51/100, Giugno-Luglio 5 51/100, Luglio-Agosto 5 51/100, Agosto-Settembre 5 43/100, Settembre-Ottobre 5 31/100.

Petrolio. *Anversa* 2. Loco 20.—. fermo

Olio. *Parigi* 3. Ravizzone per mese corr. 81.50, per febbraio 81.—, marzo-aprile 74.50, maggio-agosto 61.—. staz.o

Segala. *Parigi* 3. Mese corrente 17.75, per per febbraio 17.75, per marzo-giugno 17.75, per maggio-agosto 17.75. calma

Frumento. *Parigi* 3. Mese corrente 22.90, per febbraio 23.—, per marzo-giugno 23.30, per maggio-agosto 23.50. staz.o

Farina. *Parigi* 3. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.20, per febbraio 29.30, marzo-giugno 29.85, maggio-agosto 30.—. calma

Spirito. *Parigi* 3. Per mese corrente 41.75, per febbraio 41.52, maggio-agosto 43.25, settembre-dicembre 39.—. staz.o

Zucchero. *Parigi* 3. Greggio 88° uso nuovo 23.50-23.75 calmo, bianco per mese corr. 26¼, per febbraio 26½, per marzo-giugno 27¼, per maggio-agosto 27½. Raffinato 58.— a 58.50.

Amburgo 3. (Chiusa). Per gennaio 17.60, febbraio 17.75, marzo 17.90, aprile 18.05, maggio 18.20, giugno 18.30. sost.o

Londra 3. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 8¾. staz.o

Navigli agli Haugars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Haugars la sera del 3 gennaio 1907, con le date presunnibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de. Nav.	Data	Osservazioni
1 b	Ravenna	5	Scaricazione
1	Leopoldine	5	»
1 a			
3	Bagdad	4	»
6	Semiramis	10	»
9	Persia	10	»
12 a	Andrassy	4	»
12 b			
13 a	Falernian	4	»
13 b	Eugenia	5	»
14	Jago	5	»
17	Orion	4	»
21	Imperator	4	»
22	Jonia	4	Caricazione
23			
24	Virginia	4	Scaricazione
25	Fram	6	»
Molo I	Tennyson	7	»
» II	Vasta e Guerrera	5	Caricazione
Molo IV	Stefanos	8	Scaricazione
» IV	Anna Goich	7	»
» 0	Quarnero		
» 0	Clumecky		

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

DOMANI SABATO
a mezzodì
SEGUIRA' LA RIAPERTURA
— del —
CAFFÈ TERGESTE

Banca e Cambiovalute Giuseppe Bolaffio in Trieste
LA BANCA BOLAFFIO
RILASCIA LIBRETTI DI VERSAMENTO
in Conto corrente o Bancogiro
PAGANDO IL 4 ½ % D'INTERESSE
VERSAMENTI E PRELEVAZIONI A VISTA PER QUALSIASI IMPORTO SENZA PREAVVISO, DALLE 8 DI MATTINA ALLE 8 DI SERA.
Accreditamento il giorno stesso del versamento.

Il vapore italiano di prima classe
„Vasta & Guerrera"
cap. C. SAGLIMBENE
è arrivato e carica direttamente per
PALERMO
Per la caricazione di merci, passeggeri od altro rivolgersi dai raccomandatari
Papale & Giacopelli

LATTERIA IGIENICA
Trifolium
20 locali di vendita.
Centrale: Via Stadion 18 - Telef.: 1773
LATTE PURO GENUINO FILTRATO, pasteurizzato, raffreddato a bassa temper.
BURRO FINISSIMO DA TÈ genuino garantito.
SPECIALITÀ:
Latte sterilizzato per bambini.

MEZZO SECOLO DI TRIONFALE SUCCESSO
CONTRO LE TOSSI USATE LE
PASTIGLIE MARCHESINI
CERTIFICATI DI CLINICI ✻ SENTENZE DI TRIBUNALI
in tutta Italia cent. 60 la scatola e L. 1.20 la doppia
A totale garanzia delle Vere Pastiglie il Pubblico chieda sempre le Scatole, che debbono portare all'esterno, traversalmente a la marca di fabbrica, la firma ben chiara di „Giuseppe Belluzzi" BOLOGNA (Italia). Le scatole doppie contengono l'istruzione in 8 lingue.

IL VINO DA PASTO PIÙ SANO è il
Terrano del Carso
Unico esclusivo deposito
GIOVANNI SIVITZ
via Nicolò Machiavelli 30
Telefono 1007

DEPOSITO MOBILI DELLA FABBRICA DEL CONSORZIO FALEGNAMI GORIZIA-SALCANO
TRIESTE VIA RETTORI 1 ROSARIO
FILIALI A SPALATO E FIUME

Parere del signor Dott. Ali Akhber Khan
Medico del Harem imperiale, Tehéran (Persia).
Signor J. SERRAVALLO
TRIESTE
*Il **Vino di china ferruginoso Serravallo** è il migliore dei rimedi per le fatiche, le febbri, i sudori copiosi. È un eccellente tonico per i nervi e pei muscoli, ch'egli fortifica, ed è un prezioso stimolante dell'appetito, che facilita inoltre la digestione. Siccome contiene del ferro assimilabile, egli è indicatissimo per arricchire il sangue nell'anemia e nella clorosi. Nelle malattie esaurienti e prolungate egli facilita la guarigione ed è anche raccomandabile ai vecchi ed in generale a tutte le persone indebolite.*
Téheran 1904.
Dott. Ali Akhber Khan.

NON E' UNA VERGOGNA parlare di pulizia, nemmeno quando trattasi dei più intimi segreti della toilette delle signore, poichè la pulizia è la base fondamentale della salute e specialmente le signore, con una irrigazione (lavacro) regolare, evitano molte malattie. A tal uopo si adoperi acqua tiepida con l'aggiunta di alcune gocce di **„Lysoform"**. Il **„Lysoform"**, un **fluido** giallo chiaro, **inodoro**, in soluzioni, ha una grande efficacia disinfettante e distrugge tutti i bacilli dannosi. Ciò nondimeno il **„Lysoform" è assolutamente innocuo**, in modo da poter essere adoperato anche da un bambino, poichè anche se, per inavvertenza, venisse bevuto, non susseguirebbe un avvelenamento. Perciò il **„Lysoform"** deve essere senz'altro preferito a tutti gli altri disinfettanti (Sublimato, Lysol, Acido fenico ecc.), tanto più che con questi ultimi si sono avute molte disgrazie e molti suicidi. Il **„Lysoform"** non dovrebbe mancare in nessuna famiglia. Per un taglio prodottosi alla mano, per una ferita, da lavarsi, se ci sono ammalati in casa, si deve adoperare il **„Lysoform"** per la disinfezione e pulizia delle ferite, delle mani, sputi (tubercolosi), sudore ai piedi ed altri odori disaggradevoli. Il **„Lysoform"** non lascia traccia nè sulla pelle, nè sulla biancheria, nè sui metalli. Trovasi in tutte le farmacie, drogherie di tutto il mondo, in bottiglie originali, con annessa istruzione. Una bottiglia di 100 grammi (sufficente per 10 litri di soluzione) costa 80 centesimi.
Si faccia un esperimento!

L'Amministrazione del «Piccolo» non potendo tenere corrispondenza, nè direttamente nè per mezzo della «Corrispondenza aperta», con chi invia avvisi collettivi mediante lettera, rende avvertito il publico che quando un avviso ordinato, non comparisce nel giornale, significa che è stato respinto. Chi ordinò l'avviso si rivolga in questi casi all'ufficio di Amministrazione per schiarimenti ed eventuale ritiro dell'importo che resta a sua disposizione.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI mezza bonne toscana. Indirizzo Piccolo. 4884

CERCASI **signorina già pratica scrittoio, lavoratrice esatta, conoscenza tedesco, bella calligrafia. Offerte con indicazione referenze sub «Esattezza 853» al Piccolo.** 4850

CERCASI persona bene introdotta presso clientela Trieste, provincia, quale piazzista viaggiatore per articolo alimentare. Indirizzo al Piccolo. 174

CERCASI cassiere cor. 240 mensili. Ufficio commerciale, sezione incassi, Barriera 33. 180

CERCASI donna servizi brava, onesta, mattina, dopopranzo. Paduina 11, VI. 8261

CERCASI praticante conoscenza tedesco, francese, possibilmente inglese. Indirizzo Piccolo. 177

CERCASI ragazzo apprendista orologiaio. Indirizzo Piccolo. 171

CERCASI **praticante oppure giovane agente con qualche cognizione manifatture per ditta ingrosso. Offerte sub «Manifatture 50» al Piccolo.** 4849

CERCASI abile camerieа «Buffet». Indirizzo al Piccolo. 168

CERCASI mezzo facchino. Deposito carboni via Donato Bramante 2. 8251

CERCASI signorina che sappia il francese e conosca bene lavori domestici per aiuto e compagnia a due signorine residenti in provincia. Esigonsi buoni certificat e referenze. Indirizzo al Piccolo. 160

CERCASI **ragazza per pulizia scrittoio e lavori magazzino. Offerte Piccolo sub «Pulizia»** 84

CERCASI brava domestica pratica stanze, affettuosa bambini, escluso cucinare. Squero nuovo 13, I, destra. 173

CERCASI bravo piazzista pratico ramo vini, liquori. Con attestati. Indirizzo Piccolo. 155

CERCASI bambinaia tedesca che parli italiano e sappia pulire stanze. Via Bachi N. 23, III p., porta 11. 151

CERCASI ragazza tedesca che conosca italiano, per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 9537

CERCASI ragazzo per macelleria con paga. Campo S. Giacomo 4. 190

CERCANSI due lavoranti calzolai da uomo, uno per riparature. Calzoleria Madriz, via S. Caterina 6. 187

CERCASI prontamente prestaservizi 5 ore giornaliere. Ponterosso 5, I piano destra. 8224

CERCANSI lavoranti, mezze lavoranti sarte signora. Geppa 18, I piano. 8223

CERCASI brava donna di servizio. Stadion 4, porta 11. 8220

CERCASI donna di servizio trattoria. Via Chiozza 41. 8219

CERCASI per servizio della mattina, ragazza onesta. Presentarsi dalle 4 alle 6 via Rossetti 40 III piano destra. 110

CERCASI ragazza onesta per aiutare lavori domestici. Indirizzo Piccolo. 109

CERCASI prestaservizi due ore mattina due dopopranzo cor. 16. Via Ireneo 4, porta 5. 104

CERCASI domestica che abbia cuore per bambini. Indirizzo al Piccolo. 101

CERCASI lavorante modista. Indirizzo al Piccolo. 102

CERCASI donna servizio. Via Fabbri 2, primo piano, porta 7. 97

CERCASI «bonne» tedesca o italiana per 2 bambini. Indirizzo Piccolo. 96

CERCASI brava prestaservizi alcune ore mattina e dopopranzo 20 corone. Indirizzo Piccolo. 92

CERCASI ragazza stabile sappia lavori domestici, cucire, stirare. Indirizzo Piccolo. 90

CERCASI prontamente brava domestica. Indirizzo Piccolo. 70

CERCASI prontamente signorina che conosca corrispondenza tedesca, conteggio, bella calligrafia, già pratica scrittoio. Offerte con pretese sub «Impiegata» al Piccolo. 8209

CERCASI giovane domestica per tutto fuorchè cucina presso famiglia tedesca dal 15 Gennaio. Presentarsi giornalmente sino mezzogiorno piazza S. Francesco N. 1, I. 67

CERCASI domestica che sappia cucinare. Via S. Giovanni 6, I. 8203

CERCASI giovane disponibile prontamente con conoscenza lingue italiana-tedesca e francese, nonchè tenitura di libri. Presentare offerte personalmente a Rimini e Sanguinetti, via Ghega 3. 8200

CERCASI apprendista legatore di libri con paga. Madonna del Mare 6. 8194

CERCASI serva buoni attestati, età 40 anni, paga 16 corone. Indirizzo Piccolo. 54

CERCASI garzona con paga sarta donna. Zovenzoni 4, p. I. 55

CERCASI prontamente brava domestica capace cucinare per piccola famiglia. Mensili cor. 26. Indirizzo Piccolo. 142

CERCASI per piccola famiglia ragazza, possibilmente tedesca. Scorcola, via Romagna N. 135, campagna Dobrauz. 145

CERCASI donna servizio per alcune ore mattina, solo per stanze. Stadion 7, I. 8234

CERCASI prontamente mezzo facchino per distribuzione pane. Stadion 24. 144

CERCASI prontamente brava domestica per piccola famiglia. Via Cologna 17, porta 15. 141

CERCASI venditrice appalto 70 cor. mensili. Cauzione 250 f. Offerte al Piccolo «Venditrice». 8231

CERCANSI ragazzo pistoria, cameriera restaurant, cuoca hôtel, secondo cameriere. Agenzia Merlo, Stadion 3, primo. 139

GIOVANE mezzofacchino slavo, friulano, per magazzino cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 147

VIAGGIATORE Croazia, Stiria, Carintia, Tirolo affiderebbesi vendita articolo forte consumo negozii commestibili hotelieri. Casella postale 468. 8236

STABILIMENTO industriale assumerebbe diverse ragazze per lavoro duraturo. Indirizzo al Piccolo. 176

CERCO prontamente giovanotti corrispondenti tedesco, italiano, così pure signorine, altra perfetta cassiera tedesco indispensabile. Indirizzo Piccolo. 130

CERCO praticanti per scrittoio prontamente più ragazzi per negozio. Indirizzo Piccolo. 130

FABBRI abili lavoranti pratici di bottega cercansi. Posto stabile. Indirizzo Piccolo. 137

DITTA **commerciale cerca signorina praticissima corrispondenza commerciale tedesca, deve conoscere però benissimo l'italiano. Offerte sub «Corrispondenza commerciale» al Piccolo.** 170

BRAVA domestica cercasi prontamente. Via Giuseppe Gatteri 5, terzo piano. 172

RAGAZZA 16-18 anni cercasi prontamente come riscuotitrice. Indirizzo Piccolo. 162

MODELLISTA **provetto trova pronta, stabile occupazione fabbrica macchine. Via Cologna 16.** 4724

FABBRO maestro da forgia capace cercasi. Indirizzo al Piccolo. 137

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

†

MARIA BUZIK

nata GUARRINI

spirava serenamente oggi mattina, dopo breve malattia.

Il marito **Carlo** e la sorella **Emilia Suppancich** addoloratissimi, in unione agli altri congiunti, danno agli amici l'annunzio di tanta sciagura.

Il trasporto delle care spoglie seguirá diret'amente al Camposanto, Sabato 5 corr. alle ore 10 ½ ant., partendo il convoglio dalla casa N. 46 di via Acquedotto.

TRIESTE, 3 Gennaio 1907.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

ISIDORO MARTINELLI

Capitano del Lloyd a. i. p.

decorato della croce del merito e della medaglia di guerra

rese la sua bell'anima a Dio questa mane dopo breve malattia.

La desolatissima consorte **EMMA** nata **BITROFF** a nome pure di tutti gli altri congiunti partecipa tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle adorate spoglie mortali seguirà Sabato 5 corr., alle ore 10 ant., partendo il convoglio funebre dalla propria villa al N. 81 di Scorcola direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 3 Gennaio 1907.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Questa mattina alle 7 è cessata di vivere dopo lunghe e penosissime sofferenze.

FRANCESCA IAPEL

Il funebre trasporto seguirà domani, venerdì, nel pomeriggio alle 3½, partendo il convoglio dalla Cappella dell'Ospitale civico direttamente pel cimitero.

La Famiglia de' Leporini.

Trieste, 3 gennaio 1907.

Impresa «Pietas» via Vincenzo Bellini 13.

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti, profondamente commossi, porgono le più sentite grazie a tutte quelle gentili persone che in qualsiasi modo vollero onorare la memoria del loro indimenticabile

Giovanni Förster.

Vittoria ved. Förster e famiglie Camillo Finazzer, Giuseppe Boccasini

†

Quest'oggi alle ore 8 pom. spirava dopo breve ma penosa malattia

RODOLFO KOLLMEN

L'addoloratissima consorte **Alice** nata **Merlach**, le figlie **Maria Pia** e **Clelia**, unitamente alle famiglie **Kollmen**, **Merlach** e **de Mauler** partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Sabato 5 corr. alle ore 3 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 3 di via Pietro Kandler direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 3 Gennaio 1907.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

†

BONIFACIO CATTARINICH

d'anni 66

cessava di vivere ieri sera alle ore 5.30.

La desolata consorte **Domenica**, affranta da indicibile dolore, partecipa l'immane perdita a tutti i parenti, agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Venerdì 4 corr., alle ore 3 pom., direttamente al Camposanto.

LUSSINPICCOLO, 3 Gennaio 1907.

IL PRESENTE ANNUNZIO SERVE QUALE PARTECIPAZIONE DIRETTA.

†

I sottoscritti, immersi nel più profondo dolore, partecipano il decesso del loro amatissimo

GIUSEPPE SCABAR

d'anni 78, avvenuto questa mane alle 10, dopo breve malattia munito dei conforti religiosi.

I funerali seguiranno Sabato 5 corr., alle ore 3 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 629 di Servola.

Antonio **Anna** **Massimiliano** figli — **Gualtiero** **Antonio** **Adalgisa** **Felicita** n. **Paulin** **Maria** nipoti — **Giuseppe Davanzo** genero — **Francesca** **Giuseppe Stupaz** cognati

TRIESTE, 3 Gennaio 1907.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN. Corso 47.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

CERCASI ragazzo negozio orefice C. Aumaitre-Omet. Via S. Antonio 2. 36

CERCASI ragazzo forte per negozio, con paga, 15-17 anni. Indirizzo al Piccolo. 15

GRANDE stabilimento industriale in Trieste cerca quale aiuto per i propri uffici un praticante di circa 16 anni di età con pratica d'ufficio e che conosca l'italiano e tedesco. Offerte in italiano e tedesco al Piccolo «Praticante Stabilimento». 4893

PRIMARIA **ditta in spedizioni cerca per pronta entrata impiegato perfetto corrispondente italiano, tedesco, dattilografo, lavoratore indipendente. Offerte sub «Oriente» al Piccolo.** 4970

PRESTASERVIZI cercasi dalle 2-4 dopopranzo corone 8 mensili. Gioachino Rossini 2, porta 11. 8222

PICCOLA famiglia con una bambina cerca prontamente domestica brava, amorosa. Salario corone 18-24. Presentarsi con attestati Acque 20, III, porta 15. 82

PRESTASERVIZI capace cercasi prontamente mattina e dopopranzo. Chiozza 42, pianoterra. 103

AGENTE **pratico spedizioni e dogana per ditta manifatture ingrosso. Offerte sub «Spedizioni 26» al Piccolo.** 4851

PRESTASERVIZI cerco prontamente alcune ore giorno. Piccardi 15, IV, porta 21. 91

DONNA di servizio cercasi per tutto il giorno. Acquedotto 60, IV, 20. 132

DOMESTICA trova pronto collocamento. Rossetti 14, IV piano. 100

CERCO agenti manifatture lunga pratica ramo fatta qui, entrata possibilmente pronta. Indirizzo Piccolo. 1300

PRESTASERVIZI cercasi. Massimo d'Azeglio 22, quarto, destra. 8244

PRONTAMENTE cercasi donna servizio mattina, dopopranzo. Stadion 11, IV destra. 140

SARTA brava commissione cercasi per lavorare in negozio. Solitario 14. 8239

CALZOLAI lavoranti capacissimi e mezzi lavoranti trovano occupazione. Premiata ditta Giacomo Loy, Acquedotto 14. 8214

CALZOLAIE abili ragazze apparecchianti cerca prontamente calzoleria Monico, Malcanton 8. 148

CERCO lavoranti calzolai uomo e donna. Sette Fontane N. 33. 83

GIOVANE venticinquenne offresi come riscuotitore con cauzione. Indirizzo Piccolo. 58

PIAZZISTA generi alimentari, bene introdotto assumerebbe rappresentanze. Offerte «Piazzista» Piccolo. 146

VENTIQUATTRENNE comptoirista assolto, pratica d'un anno presso primaria casa commerciale, cerca occupazione adeguata. Indirizzo al Piccolo. 135

CONTABILE, corrispondente italiano, tedesco, conoscenza francese, lavoratore indipendente, occupato presso primaria ditta, offresi. Gentili offerte «Attività 200» Piccolo. 8198

SIGNORINA educata avendo disponibili ore antimeridiane occuperebbesi presso distinta famiglia faccende domestiche, in cambio camera. Gentili offerte «Gina» al Piccolo. 8205

SIGNORINA offresi quale cassiera oppure venditrice in qualsiasi negozio. Offerte al Piccolo «A. B.». 8218

GIOVANE tedesco esente servizio militare con cognizioni teoretiche e pratiche del commercio, già impiegato durante due anni e mezzo circa in una impresa primaria della Germania, con cognizioni delle lingue francese, italiana ed inglese, stenografo e dattilografo perfetto, cerca posto in casa d'esportazioni. Referenze primarie. Gentili offerte sub «Kaufmann» al Piccolo. 165

TRENTAOTTENNE cerca occupazione stabile presso amministrazione oppure riscuotitore. Cauzione cor. 1000 sopra capitale. Via Trionfo 3, portinaio. 8216

RITOCCATORE negative, positive, copista cerca posto anche fuori città. Offerte «Copista» Piccolo. 189

PRATICANTE scrittoio, buona famiglia, volendo migliorare posizione offresi. Offerte «Intelligente» Piccolo. 53

OFFRESI cassiera già pratica con conoscenza italiano, tedesco e slavo. Indirizzo «Aurora» via San Lazzaro 13, IV piano. 8197

GIOVANE fattorino abile riscuotitore oppure qualsiasi lavoro, ottime referenze offresi miti pretese. Gentili offerte «Ventiquattrenne» Piccolo. 120

CORRISPONDENTE tedesco, francese, inglese, abile lavori di scrittoio, cerca posto. Offerte sub «Comptoirist» Piccolo. 123

DISEGNATORE edile offresi pomeriggio, miti pretese. Offerte al Piccolo «Edilizia». 8136

OPERATORE cinematografo, elettricista, telegrafista, cerca urgenza posto. Scrivere «Giovannini» posta Trieste. 8130

MAGAZZINIERE spedizioniere conoscenza lingue lunga pratica cerca posto urgenza «Carli» posta Trieste. 8129

SIGNORINA tedesca conosce bene lavori di casa, sa cucinare, cerca posto quanto prima. Offerte sub «Glück» al Piccolo. 8193

SIGNORINA che conosce perfettamente italiano, francese, tedesco, lavoro, abile nella pittura, cerca posto presso distinta famiglia quale istitutrice. Scrivere sub «Istitutrice» Piccolo. 8202

AMMINISTRATORE stabili, capace, energico, impiegato finanza, assume amministrazioni modicissime condizioni. Offerte fino sabato «Condizioni» Piccolo. 167

PORTINAI offronsi marito e moglie senza figli. Marito servizio regio. Gentili offerte Piccolo «Meccanico». 8233

GIOVANE tedesco prenderebbe lezioni di lingua italiana da signore o signora. Offerte scritte in tedesco con pretese inviare sub «F. P. 100» al Piccolo. 88

DISTINTO signore tedesco cerca di fare la conoscenza con una distinta signorina che conosca il tedesco per potere fare pratica della lingua italiana. Offerte in tedesco sub «Wienerherz» Posta centrale. 85

LEZIONI conversazione italiano. Prezzi mitissimi. Metodo celere. Offerte «Professoressa toscana» Piccolo. 129

25 soldi lezioni tedesco, anche materie elementari. Offerte «Maestra» Piccolo. 152

MAESTRA darebbe lezioni tedesco e materie scolastiche singole e riunite. Prezzo da convenirsi. Offerte sub «Goethe» al Piccolo. 89

CONTABILITA', dattilografia, tenitura doppia, americana in 1 mese. Barriera 33, secondo. 190

DISTINTA signorina diplomata darebbe lezioni, conversazione francese a domicilio. Prezzo da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 4924

TEDESCO, italiano, inglese, francese, in 3 mesi. Barriera 33, secondo. 100

ADULTI. Stasera ore 8 istruzione danza Chiozza 7. Pietro Modugno. 74

ADOLESCENTI. Venerdì-martedì ore 6 istruzione danza Chiozza 7. 74

SCUOLA danze D'Aquino. Venerdì, martedì 8.30 sezione adulti frequentatissima migliori famiglie. Torrente 12. 8252

CERCASI quartiere sposi, una, due stanze, cucina. Inviare offerte Chiozza 12, Thaller. 8191

GIOVANE distinta famiglia tedesca cerca stanzetta con costo presso rispettabile famiglia. Offerte «Giovane tedesco» Piccolo. 32

CERCASI decreto in affitto per spaccio tabacchi. Rivolgersi via Chiozza 12, Thaller. 8249

RAGAZZO orfano cerca camerino e costo cor. 4 settimanali senza lavatura. Possiede letto e corredo. Offerte «Orfano» Piccolo. 65

SIGNORA pensionata cerca per agosto stanza grande vuota con stufa, possibilmente costo. Indirizzare Piccolo sub «Pensionata». 64

STANZA e costo presso distinta famiglia cerca impiegato vicinanze Istituto. Offerte Piccolo «Impiegato distinto». 107

SPOSI cercano quartiere camera, cucina, primo febbraio. Offerte Centrale sub «Aquileia». 112

CERCASI quartiere camera, camerino, cucina. Offerte al Piccolo «R.». 72

CAMERA ammobiliata possibilmente con pensione cercano in Barcola o vicinanze due impiegati tedeschi presso famiglia distinta. Offerte con prezzo sub «Deutschland» al Piccolo. 8210

CERCASI stanza vuota ingresso libero, uso scrittoio, centro. Offerte sub «Scrittoio» al Piccolo. 62

ASSUMONSI calze a macchina prezzi mitissimi. Via Boschetto 48, II. 8192

AFFITTASI prontamente camerino ammobiliato. Acquedotto 72, porta 12. 8195

AFFITTANSI due eleganti stanze ammobiliate pure altra quasi ingresso libero. Via Toro 11, primo. 8201

AFFITTASI camera vuota presso Stazione Südbahn. Indirizzo Piccolo. 61

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, costo per giovanetto. Commerciale 10, I sinistra. 8207

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Via S. Nicolò 4, III. 8204

AFFITTASI 15 gennaio stanza elegantemente ammobiliata, posizione centrica. Zonta 3, II. 106

AFFITTASI stanza ammobiliata, ariosa, con stufa, due finestre. Conti 40 primo, porta 7. 105

AFFITTANSI camera e cucina con acqua, ammobiliate o senza. Indirizzo al Piccolo. 119

AFFITTASI bella cameretta chiara, ammobiliata o vuota. Via Conti 1, III. 121

AFFITTASI camera ammobiliata 9 fior. antecipati. Indirizzo Piccolo. 127

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Machiavelli 18, II. 8226

AFFITTASI piccola stanza ammobiliata. Rapicio 4, IV destra. 8221

AFFITTASI stanza con ingresso libero. Via Ruggero Manna 11, III. 8228

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Acque N. 9, III p. 134

AFFITTASI prontamente camera interna, costo, prezzo mite. Stadion 4, I sinistra. 133

AFFITTANSI una o due stanze ammobiliate, centro. Indirizzo Piccolo. 156

AFFITTANSI quartieri grandi, piccola bottega, magazzino, stanza ammobiliata. Chiozza 12. 8243

AFFITTASI stanza ammobiliata pulitissima, soleggiata, con costo, solo subinquilino. Indirizzo Piccolo. 157

AFFITTASI prontamente splendida camera vuota, parchettata, stufa. Acquedotto 33, primo. 8247

AFFITTASI letto a giovane onesto. Via Boschetto 44, V, p. 17. 8232

AFFITTASI prontamente stanzetta ammobiliata. Via Farneto 26, p. I. 8258

AFFITTASI stanza ammobiliata. Valdirivo 16, III, porta 7. 8254

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata presso distinta famiglia. Commerciale 15, I sinistra. 8253

GIOVANE civile trova cameretta ammobiliata centrica posizione, modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 60

CHIOZZA 48, II sinistra affittasi stanza elegantemente ammobiliata, disobbligata presso distinta famiglia. 8211

CAMERA vuota da affittare. Via Giulia 4, V, porta 14. 8213

SIGNORA sola cederebbe per agosto una parte del suo alloggio. Indirizzo al Piccolo. 63

SUBAFFITTASI prontamente o pel febbraio quartiere tre stanze, due camerini, cucina casa nuova, stazione tramwai. Via Tor San Piero 6, vista via Miramar. 108

SIGNORA sola affitta stanza ammobiliata e costo fior. 30. Galileo 1, porta 11. 124

PRONTAMENTE affittasi stanza elegantemente ammobiliata, volendo costo. Kandler 3, I. 175

CORSO 22 affittansi stanze ammobiliate e salotto. Uso di cucina. 8227

STANZA vuota davanti affittasi prontamente, buon prezzo. Chiozza 16, secondo. 191

QUARTIERE camera, cucina, acqua, gas, primo piano affittasi prontamente. Via Conicoli 8, vicino via Kandler. 188

DALMAZIA luogo importante, posizione centralissima, affittasi negozio adatto manifatture ecc. Offerte «Febbraio» Piccolo. 68

DA affittare bellissimo quartiere 4 stanze, due camerini, anticamera, cucina, cantina, acqua, gas. Modico prezzo, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 131

CAMERINO ammobiliato con costo prezzo mite affittasi. Massimo Azeglio 7, porta 10. 8250

MAGAZZINO e scrittoio in centrica posizione d'affittare. Rivolgersi Agenzia viaggi Hotel de la Ville. 4855

PRONTAMENTE affittasi bella stanza benissimo ammobiliata fior. 14. Fontanone 24, primo, destra. 8159

TORCHIO per vino ed altri utensili per cantina cercansi. Offerte sub «C. S. 60» Piccolo. 4908

COMPREREBBESI calorifero a petrolio usato in buon stato. Offerte «Calorifero» Piccolo. 73

COMPERASI letto con tastiera e susta per una persona. Offerte al Piccolo sub «Luigi». 8208

DA vendere una bicicletta buonissimo stato fior. 30. Corso 22, II. 8257

DA vendere vestiti usati da teatro, prezzo mite. Via Luigi Ricci 8, III, sinistra, da visitare dalle 10 alle 12. 8206

DA vendere mobili da cucina e cucine complete. Falegname via Conti 16, angolo via Ferriera. 126

VENDONSI **prezzo mite uniforme gala VIII classe di persona vivente, sana. Pianino corone 280, pezzi, studi di musica. Indirizzo al Piccolo** 57

VENDESI casetta di buonissima rendita, centro città, prezzo cor. 18.000. Indirizzo Piccolo. 4704

VENDONSI villa e villino massimo comfort, entrambi vicinissimi stazione tramviaria. Indirizzo Piccolo. 4704

VENDESI piccola casetta di buona rendita S. Giacomo. Indirizzo Piccolo. 4704

VENDESI bellissimo fondo grande, posizione ricercatissima, affare eccellentissimo. Indirizzo Piccolo. 4704

VENDESI **fondo magnifico speculazione, prospicente tre vie principali, per quattro cinque edifici, prezzo convenientissimo. Indirizzo al Piccolo.** 69

VENDONSI vetrine, tavole da cucina nuove, bellissime. Ferriera 25, falegname. 8099

VENDESI bellissima cagna caccia, giovane. Indirizzo al Piccolo. 125

VENDESI prontamente cinematografo nuovissimo per famiglia. Prezzo corone 15. Indirizzo al Piccolo. 79

VENDONSI tavolo bellissimo e lampada d'appendere. Indirizzo Piccolo. 98

VENDESI cucina popolare causa partenza. Prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 93

VENDESI un apparato di telefono per poggiare sul scrittoio. Indirizzo Piccolo. 71

VENDESI officina da fabbro meccanico, buone clientele. Offerte Piccolo sub «Meccanico». 66

VENDESI causa partenza salottino nuovo, completo, stile Impero (mogano) cor. 500. Informazione via Boschetto 14, primo piano, tappezziere. 8196

VENDESI mandolino napoletano per cor. 12. Via Vienna 8, I. 52

VENDONSI a prezzi eccezionalmente ribassati tutti i mobili e tappezzerie rimasti della cessata ditta Dalla Torre Acquedotto 3. Chiozza 7. Giacomo Macerata. 8262

VENDONSI cappotti uomo, lampada appendere, tappeto grande, prezzo mite. Via S. Francesco 34, IV destra. 8255

VENDESI negozio commestibili e frutta. Indirizzo al Piccolo. 166

VENDONSI 20 tavole legno pero, prezzo irrisorio. Sette Fontane 58. 150

VENDESI stabile centrica posizione, prezzo conveniente, forte rendita. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 153

VENDONSI pelliccia uomo, frak, persona snela. Corso 1, porta 11. 9536

VENDONSI d'occasione splendidi paraventi, parastufe, oggetti giapponesi. Acquedotto 33, porta 6. 8247

VENDESI bella pelliccia uomo, fiorini 50. Ghega 2, porta 22. 8240

VENDONSI armadio, lavamano e quattro sedie, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 136

CAUSA malattia vendesi deposito vini, liquori, verdure ecc. ecc. buona posizione. Via Broletto N. 2. 94

SPLENDIDO villino vicinissimo città vendesi a prezzo vantaggioso. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 154

TRUMEAU con specchio antico, tavolino da lavoro, tavolo da cucina, specchi, regolatore, quadri, vendonsi. Solitario 14, negozio vestiti. 8238

VENDEREBBERSI prontamente due letti, due armadioni due porte, lavamano due persone, due suste, letto due posti con susta, divano a letto, tutto moderno. Chiozza 15, II. 8242

VENDO paletot pesante uomo, bellissimo, persona forte, f. 12; vestito ragazzetto 16 anni f. 4; compero viglietti Monte. Indirizzo Piccolo. 159

MOTORE a benzina, quattro cavalli, usato, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 99

SINGER ottimo stato vendesi, prezzo favorevole. Via Tiziano 13, III. 8225

PIANINO corde incrociate, voce splendida, Singer, pulto 7 cassetti vendonsi. Gatteri 10, I, sinistra. 8260

VENDO a buon prezzo dinamo piccolo, ad uso esperimenti. Indirizzo Piccolo. 118

MACCHINA da scrivere nuova vendo in giornata, fiorini 60. Via Spiridione 4. 179

CAUSA matrimonio prolungato vendesi stanza matrimoniale, perdendo caparra 80 corone. Indirizzo Piccolo. 178

BRILLANTE grandissimo stupendo (anello) vendesi occasione fiorini 800. Indirizzo Piccolo. 128

OROLOGIETTO oro signora vendo in giornata. Manzoni 22, II, destra. 95

PIANO Mignon, corde incrociate vendesi prezzo convenientissimo. Fabbri 1, pianoterra. 8155

SMARRITO diversi documenti da Snt'Antonio vecchio alla via Coroneo dalle ore 12½-1½. I documenti erano rinchiusi in busta col nome Johann Bruntschko via Campo Marzio 4, Trieste. Pregasi onesto rinvenitore portarli a questo indirizzo verso mancia. 116

SABATO fu smarrito un frustino. Mancia portandolo al Piccolo. 161

SMARRITA lettera di porto per 100 sacchi farina. Pregasi portarla Sanità 12, verso mancia. 164

RINVENUTO portamonete. Smarritore rivolgersi da P. Savò, studio avv. omonimo. 182

FU smarrito piccolo cane (Mopssi). Onesto rinvenitore riceverà fiorini 5. Buffet Egiziano, Acquedotto 19. 169

SMARRITO cane nero, nome «Moretto», macchia bianca sul petto, pelo lucido. Mancia portandolo Galilei 10 A, quinto. 59

DIVERSI

N. 1450. Portatevi mia abitazione prossima domenica alle 4. 8186

ISOTTA. Sole nascente! M'è forza partire: non ti vedrò più, ma all'immagine tua celeste sussurrerò sempre dolci parole d'amore, e sognando ti bacierò la bocca. Triste. 183

ENIGMA. Diffidano coloro che pescano nel torbido! purtroppo l'esperienza fà l'uomo saggio. 81

CASTELFIDARDO. Concambio auguri. Siate felice!. Mi amate ancora? 777. 122

ADELE. Ti ringrazio di tutto, ricambio i tuoi cari auguri; io posso pensare a te solo, come ad una buona amica. E. 9538

CASERMA ore 5. Dispiacente non averla veduta. Attenderò oggi medesima ora. Pregola non mancare. Grazie. 8246

A. A mezzogiorno speravo vedervi! Passai poi due volte per casa vostra! Niente! La mia lettera l'avete ricevuta resto però sempre in attesa d'una vostra. Saluti affettuosi. E. 8217

ENIGMA. Siete Voi decisamente quello che diffidate, ne lo dimostrano chiaramente i fatti. 149

VIOLETTE. Credetemi, non fui io inserire il Vostro nome il mese scorso. Le mie intenzioni sarebbero serie se da Voi avessi incoraggiamento. Vi diedi a suo tempo il mio indirizzo dunque perchè esitare a scrivermi? Cari affettuosi saluti. Er. 86

CONOSCENDO quella civile abbietta persona che inviò cartolina Corso, meglio avesse risparmiato soldi per la sua educazione conoscendo deficenza intellettuale. 8248

ABBI fiducia, 10 giugno, pietà. Scongiuroti scrivimi casa, svelandomi incomprensibile perchè... troppo mi tortura. 8259

EROS. Grazie, contraccambiando. Ma che fare? se l'incontro non serve, come nulla. Saluti affettuosi. 8256

FRANCESCO. Grazie bellissime... Abboccamento impossibile. Ardo desiderio vederti, ma come? Sempre tua N. 184

UN buon principio Vi augura il Vostro triste «Vergissmeinicht». 185

CORSI. Desidererei conoscere l'essere nobile e gentile che con soavi espressioni cerca infondere conforto in un cuore esulcerato dalla più crudele delle delusioni. Scrivete fermo posta Centrale sub mio nome E. 158

SALUTE. Senza tue notizie, senza il conforto di vederti questa vita mi diventa insopportabile. Ansiosamente attendo un tuo scritto, che possa in parte tranquillarmi. L'anima mia è tua, tutta tua per sempre; vivo respirando il profumo della tua immagine adoratissima. stretta al mio quore con carezze appassionatamente ti... 186

S. A. Appagata poco curiosità, non credo facilmente. Nel vostro augurio non comprendo lo scopo. 8235

SIG. Riccardo. Ritirate lettera vi prego, come ultimo indirizzo. Maria March. 87

SINCERITA'. Ritirate lettera. Tanti affettuosi saluti. 8212

LUCROSA azienda cerca socio sviluppare grandiosa impresa rendibile 100.000 cor. annue. Offerte Piccolo «Ricchezza». Capitale occorrente 20.000. 8230

200 corone cerca subito impiegato 2200. Cambiale 2 mesi, interesse forte convenirsi. Scrivere: «Sicurezza» posta centrale. 8237

CERCASI socio intelligente collaboratore importante opera scientifica lucrativa. Indirizzo Piccolo. 56

SIGNORINA cerca persona caritatevole prestito 100 corone restituendole rate mensili buon interesse, garanzia mobilia. Offerte «Riconoscenza» Piccolo. 163

4½%. La Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, riceve versamenti di denaro in conto corrente, bancogiro, verso libretti o lettere versamento, pagando 4½% interesse anche per fuori di Trieste.

DISPONIBILI prontamente diverse migliaia di corone, per prime intavolazioni città 5%, territorio 5½%. Agenzia Eiselt, Torre Bianca 16, primo. 8007

MUTUI (senza garanti) per Trieste e fuori (da 1000 corone in più) verso prenotazioni sopra paghe-pensioni, per impiegati regi, comunali (dalla XI classe di rango in poi) e per cauzioni d'ufficiali. Mutui verso due buoni garanti, per qualunque classe di persone, con facilitazione d'ammortizzare il capitale compreso nell'interesse, in 60-120 rate mensili uguali. Accordansi mutui ipotecari sopra stabili. Ulteriori schiarimenti da Giovanni Spanghero, perito giurato. Via Ghega 3, seralmente 4-8. 9508

IMPRESA **costruzioni con lavori in corso in Italia per ampliare azienda ed intraprendere lavori all'estero cerca socio capitalista; si danno primarie referenze. Scrivere U. Giusti, via Filarocca 26, Firenze (Italia).** 7354

ACQUISTO di crediti, antecipazioni sopra conti, ecc. Ufficio commerciale Barriera 33. 180

PANORAMA **Stadion 2. Il Bel Sesso Viennese. 50 splendide e variate vedute prese nello studio del sig. Zeidler, riproduzione dal vero** 8150

VERIFICA cartelle lotteria, tassa 5 soldi, soltanto Zoldan, Corso 29, secondo piano. Abbonamento prezzo da convenirsi. 8133

GUIDA Popolare Triestina pel 1907, libro indispensabile a tutti, contenente un emporio d'informazioni e cognizioni utili per la vita cotidiana del pubblico, come calendari, tariffe, indirizzo ed orario delle autorità, uffici, istituzioni pubbliche, avvocati, medici, notai e principali commercianti, industriali e professionisti. Orari ferroviari e marittimi coi prezzi di passaggio, e carta ferroviaria dell'Austria e Italia; pianta stradale di Trieste con completo elenco delle androne, piazze, vie. Tabelle per annotazioni ecc. Volume di quasi pagine 300, solidamente rilegato, vendesi presso l'editore G. Peterlin, Trieste, Corso 31 e nelle principali librerie e careolerie al prezzo di 1 corona. Per la provincia corone 1.20 antecipate. 7784

MACELLERIA Tintore 2, Settefontane 9, smerciansi trippe manzo soldi 28 chilo. Pontoni. 8229

SARTA eseguisce vestiti donna, ragazzi, casa propria. Indirizzo Piccolo. 117

PETTINATRICE pettina casa propria, prezzo modico. Sebastiano 7, III. 9534

LAMPADINE elettriche cor. 2, spille elettriche cor. 3. E. Fragiacomo, S. Sebastiano 2, Barriera 24. 9535

ORO, argento vecchio, biglietti monte Pietà compero. Piazza Borsa 9. 138

OFFRESI pettinatrice sistema viennese e manicura. Fontanone 14, I sinistra. 143

SARTA donna assume lavoro in casa, prezzi modicissimi. Via Loggia N. 9, III. 181

10 anni garanzia suonerie elettriche, luce elettrica, ecc. Sagre Giovanni, lavoratorio S. Giovanni in campagna Cerf. 3699

BRAVA sarta eseguisce vestiti eleganti, moda parigina, modici prezzi. Indirizzo Piccolo. 55

DISTINTA signorina cerca compagnia di signorina o signora per passeggio, teatro. Offerte «Onesta 1907» Piccolo. 8199

DISCHI, repertorio sceltissimo. Inadoperabili scambio convenientissimo. Wiegele, Belvedere 3 (corte). 78

GOVERNATRICE sedie tanto in paglia che cannadindia offresi. Piazza Leonardo da Vinci 4, pianoterra. 111

INCASSO di conti, crediti, affitti, ecc. Ufficio commerciale Barriera 33. 180

PIANINO eccellente primaria fabbrica estera, vendesi anche ratealmente, noleggiasi. Indirizzo Piccolo. 4734

SVARIATE combinazioni argenterie adatte per regali. Guglielmo Bruni gioielliere, Corso 5. 3456

PIANINI riconosciuti i migliori. Cassa, rate. Stabilimento Magrini, Palazzo Salem. 3667

PIANOFORTI Mignon delle migliori fabbriche. Ricco assortimento. Stabilimento Magrini, Palazzo Salem. 3667

LA latteria triestina fornisce latte di primissima qualità genuino a qualunque ora a domicilio a soldi 14 litro. Rivolgersi Navali 24, telefono 209. 4630

AGENZIA di collocamento G. Becher trovasi in via Caserma 16, I, porta 3. 8122

OCCASIONE prezzi eccezionali bluse, vestaglie, sottane, gonne, raglan, paletots. Salone confezioni Donner, S. Antonio 6. 4847

ZUCCHERO avana vendesi unicamente nel negozio via Nuova 36. Godnig. 4956

GELONI (buganze) immediato sollievo, guarigione colla Pomata antigelonica russa. Vasetto 60 soldi. Premiata Farmacia Praxmarer «Ai due Mori», Piazza Grande. 8032

CINEMATOGRAFO **Pathè Frères via Ugo Foscolo fondo ex Banelli. Serate parigine soltanto per signori ogni lunedì, venerdì, dalle ore 7¾ in poi. Novità assoluta per Trieste.** 115

SARTA foresta riceve lavori signora e bambini, rinnova altresì coperte imbottite come nuove. Conti 40, primo, porta 7. 105

AVVISO. Chi desidera fornire la propria famiglia di eccellenti vini dalmati, vero Opollo di Lissa, istriano, Marsala genuino, liquori d'ogni qualità a prezzi di assoluta concorrenza si rivolga da N. Giannopulo, via Nicolò Machiavelli 26. 8245

TRASPORTI MOBILI

con furgoni chiusi patentati

assume

L'Ufficio Spedizioni L. Metzner

via Gioachino Rossini 8.

Assume pure spedizioni di bagagli e di ogni genere per qualunque destinazione.

Servizio speciale per e dalla Dalmazia. Istria e Levante.

MANIPOLAZIONI DOGANALI

PER

REGALI

comperate sempre Biglietti di Lotteria da f. 5.50 in più soltanto presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste.

NESSUNA CONCORRENZA ONESTA

può vincere la modicità dei prezzi praticati dalla rinomata fabbrica

Calzature di Mödling

Trieste, Corso 27

Società per azioni con 102 filiali - 3000 operai - 2 proprie fabbriche.

Stivali da uomo a fior. **3.25, 3.50, 4.75, 6.25,** originali americani fior. **7.50.**

Stivaletti da donna fior. **3, 3.25, 3.40, 4.25, 5, 5.50, 6, 7.50.**

Stivaletti da bambini da f. **1** in poi

Calzoleria Mödling, Corso 27